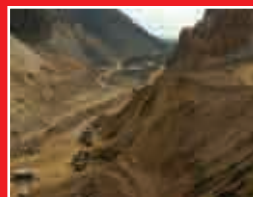


LE CITTÀ'

informazione & cultura

Open Space

Etiopia, ditte romane a lavoro per costruire la diga più grande del Continente Nero



alle pagg 16 e 17



Sede Amministrativa e Commerciale:
Via Nettunense Km 0.800-0.900 n. 63
00040 Frattocchie (RM)
Tel. +39 06 9300313 - Fax +39 06 93540289
www.tatasrl.it - e-mail:info@tatasrl.it

www.lecitta.it



Oltre le bandiere dei vecchi partiti

di Adriano Palozzi*



La politica non smette di vivere. Continua a respirare e a battere nei cuori di ogni persona che chiede cittadinanza, reclama diritti, pronta - come è giusto che sia - a prendersi le responsabilità e i doveri di quell'essere cittadino. Non date retta a chi straparla di

antipolitica. A chi disegna dinamiche muscolari, traversate a nuoto o rottamazioni forzate.

La politica che cambia, infatti, non può più andare per immagini. Le immagini hanno rappresentato benissimo e spesso drammaticamente il Novecento con le sue ideologie prima, poi rumorosamente crollate, quindi lentamente macerate negli ultimi quindici anni di inutili e forzato scontro tra le parti con la scusa di un contrasto che non c'era come profeticamente cantava proprio Gaber già dodici anni fa.

*Presidente Cotral e sindaco di Marino

segue a pag 3

Sindacati, associazioni, liberi cittadini: così la nuova politica riparte dalla gente

all'interno

Sport

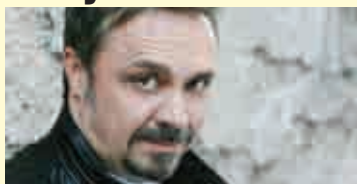
Clemente J. Mimun

"Il Tg5, la Lazio e l'emozione di annunciare il prossimo ritorno a Roma di Chinaglia"

alle pagg 26 e 27



Play Time



Gabriele Cirilli: "Grazie a Kruska e Tatiana oggi sono libero di dire ciò che voglio"

alle pagg 20 e 21

Rubriche



Maria Celli: "Così ho vestito Fiorello e Baldini da sposi alternativi per lo spot in tv"

a pag 30



00187 Roma - Via Augusto Valenziani, 12
Tel. 06 428 70 930 - Fax 06 42 39 13 34

- ✓ Realizzazione, restauro e riparazioni di acquedotti, strade, opere speciali in cemento armato
- ✓ Restauro e manutenzione dei beni immobili archeologici
- ✓ Costruzione di strade, autostrade, pavimentazione con materiali speciali, rilevati aeroportuali, ferroviari, ponti, viadotti e relative infrastrutture

CO.GE.PRE

Via Prenestina Nuova 133
00036 - Palestrina (RM)

Albano. Quasi 2mila persone si sono radunate a Piazza Mazzini

Corteo contro l'inceneritore di Roncigliano La battaglia ora continua alla Corte Europea

di **JACOPO PAOLETTI**

La città di Albano ha ribadito il "No" all'ipotesi della costruzione dell'inceneritore sul proprio territorio. Sabato 20 ottobre i cittadini hanno manifestato per le strade dei Castelli Romani, con il corteo organizzato dal Comitato No Inc, partito nel pomeriggio da Piazza Mazzini e giunto fino a Piazza di Corte ad Ariccia. Il corteo si è snodato lungo la via Appia compatto e deciso nella battaglia che da anni il Comitato sta portando avanti contro il cosiddetto "Sistema Cerroni", riferito al magnate della gestione del ciclo dei rifiuti Manlio Cerroni. Nei giorni scorsi le associazioni No Inc hanno depositato un nuovo ricorso giuridico alla Corte Europea

dei Diritti dell'Uomo, per difendere il diritto inviolabile alla salute dei cittadini. A questo se ne aggiungerà un altro, aperto alla sottoscrizione dell'intera comunità castellana, dalle associazioni ambientaliste ai comitati di quartiere e a qualsiasi movimento di opinione, volto ad impedire la costruzione dell'impianto. Prima, durante e dopo il corteo, infatti, molte persone hanno fatto la fila al punto raccolta firme allestito per la sottoscrizione del ricorso alla Corte Europea. Come sempre la partecipazione di massa è stata corposa ed il messaggio lanciato sabato pomeriggio dal corteo è stato forte e chiaro: no all'inceneritore di Albano, sì alla raccolta differenziata porta a porta.



Cgil in piazza a Roma: E il 14 novembre manife



Tra le numerose manifestazioni di questi giorni al centro può essere riassunta quella andata in scena sabato scorso la manifestazione nazionale del maggior sindacato italiano, la Cgil. Il segretario generale Susanna Camusso ha chiesto con nettezza: "Il governo detassi le tredicesime. Servono modifiche profonde a ddl stabilità". Alla leader sindacale ha ribattuto il ministro del Lavoro, Elsa Formica: "Lavoratori e sindacati sanno che se vogliono parlare con me non mi sono mai tirata indietro. Il lavoro è la mia prima preoccupazione". Sulla scuola il segretario della Cgil

Lanuvio. Uno stato di agitazione che non sembra avere fine

Sciopero dei lavoratori della Montebovi

*Unanime la solidarietà del mondo politico:
dall'assessore Volpi a Rifondazione e ai giovani del Pd*



È uno stato di agitazione che non sembra avere fine quello indetto presso lo stabilimento della Montebovi, l'azienda di prodotti dolciari e da forno a Lanuvio sin dagli anni '80. In discussione il piano di riassetto deciso dall'azienda, che ha portato sul piede di guerra i 90 lavoratori della sede di via Nettunense, 22 dei quali posti in ferie forzate dopo che parte dello stabilimento è stato affittato ad una nuova società. Dalle ferie forzate l'ipotesi che più si fa strada è quella della cassa integrazione, prospettiva che le sigle sindacali rigettano. Braccia conserte nelle giornate lunedì e martedì 15 e 16, con le proteste che sono continuate anche nei giorni successivi. I sindacati hanno chiesto il ritiro delle lettere di messa in ferie forzata, ribadendo i dubbi relativi alla cessione in affitto dell'attività produttiva, visto che il contratto nazionale degli alimentaristi prevede che la manutenzione sia interna e non appaltabile.

Unanime la condanna del mondo politico, a partire dall'assessore Volpi per arrivare a Prc e ai Gd per mano di Ceccarelli. Tutti hanno espresso solidarietà ai lavoratori coinvolti, auspicando un ravvedimento da parte dei vertici aziendali. Nell'attesa di un'evoluzione le maestranze aspettano ancora che venga saldato il restante 50% dello stipendio di settembre, oltre allo straordinario prestatosi ad agosto.

Daniel Lestini

Velletri

Studenti in corteo contro il degrado delle scuole

Una manifestazione per dire basta alla carenza di aule e alle condizioni di incuria e abbandono delle scuole di Velletri. Questa le ragioni, che hanno spinto il 10 ottobre mille studenti a sfilare per le vie del centro e a esternare malumori verso un settore dove la Provincia si è mostrata poco presente. Un serpente lunghissimo, quello dei giovani ragazzi del Vallauri, del Landi e del Cederna, pacifico e colorato, che si è snodato dai plessi di via Oberdan sino all'ingresso del palazzo comunale. Tutti fianco a fianco nel condividere uno stato di degrado e di criticità generali e specifiche insieme. Come quelle del Vallauri, che concede già da qualche tempo 5 aule al vicino liceo scientifico, costringendo a sua volta a far ruotare le classi dell'Itis nei laboratori e altri locali. Scomodità messa nera su bianco dagli studenti nel verbale stilato con il consigliere delegato dall'amministrazione comunale e consegnato alla Provincia di Roma. Fiumi di inchiostro anche per il liceo Landi, dove i problemi sono legati all'aula magna, alle infiltrazioni d'acqua e al freddo delle aule, alla scala anti incendio.

Monz

Ciampino

L'ombra del privato su Ambiente spa

C'è l'ombra della privatizzazione sull'Ambiente, municipalizzata del Comune di Ciampino. L'allarme è tornato attualità dopo l'incontro organizzato dai lavoratori, preoccupati per la vociferata vendita della società e dell'annesso futuro occupazionale. Per l'Usb ci sarebbe "un'incomprensibile decisione della Giunta di vendere a privati fino all'80% delle quote dell'azienda".

In molti si chiedono dove sia la necessità di privatizzare una società virtuosa come l'Ambiente, che ha appalti per la raccolta rifiuti in 12 comuni, 250 dipendenti e un bilancio in attivo. Per il sindacato la vendita sarebbe "la dimostrazione che gli enti pubblici vengono trasformati in spa solo per essere offerti alle privatizzazioni, che tolgono servizi e mettono a rischio l'occupazione". Il Comune ha tentato di smorzare le preoccupazioni, spiegando che è sua intenzione mantenere l'azienda in salute. "Ad oggi - dice il vicesindaco Testa - non c'è nessun atto legato alla vendita dell'azienda. Ma se ciò dovesse accadere, non sarà un nostro atto di volontà ma semplicemente un atto obbligato da legge". Ossia quello non vorrebbero dipendenti e sindacato.

Monz



il lavoro prima di tutto stazioni in tutta l'Europa



sostiene che "il Paese deve ricominciare a permettere ai figli degli operai di andare all'università. La scuola è impallidita e in difficoltà". La Cgil tornerà ancora in piazza il 14 novembre per la mobilitazione dei sindacati europei, annuncia il segretario. Quella potrebbe essere la data per uno sciopero generale ma, chiarisce Camusso "decideremo con Cisl e Uil le modalità di partecipazione". Il 14 comunque "ci sarà una mobilitazione in molti Paesi europei, anche in Grecia e Spagna. Noi - continua la leader - ci batteremo per il lavoro e contro la politica del rigore".

Roma. Pompieri in stato di agitazione per le precarie condizioni di lavoro Vigili del Fuoco e professori, proteste sotto i Ministeri

A Trastevere flash mob domenicale dei docenti contro l'aumento a 24 ore del nuovo orario lavorativo

di **MARCO MONTINI**
e **JACOPO PAOLETTI**

La scorsa settimana i Vigili del Fuoco hanno manifestato pacificamente, dinanzi l'ingresso del Ministero dell'Interno, per denunciare senza mezzi termini le precarie condizioni in cui sono costretti a lavorare, affermando come il soccorso tecnico offerto alla popolazione italiana sia messo fortemente in discussione dalla politica governativa nazionale, attuata negli ultimi anni. La chiusura dei distaccamenti sul territorio, i debiti dei comandi provinciali che aumentano, automezzi mal ridotti e l'età media pensionabile che supera di non poco la sessantina, infatti sono alcuni dei

principali motivi, che hanno portato al presidio durato circa tre ore. Un centinaio di Vigili del Fuoco, guidati dall'Unione sindacale di base, hanno indossato simbolicamente pannolini e cateteri invocando a gran voce un incontro con il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. Attimi di tensione si sono verificati quando la Polizia ha intimato ai manifestanti di sgomberare Piazza del Viminale e di recarsi dal lato opposto della strada. I toni si sono alzati e per qualche istante agenti e vigili del Fuoco sono venuti al contatto, ma la situazione è tornata subito sotto controllo, senza ulteriori momenti di tensione.

IL FLASH MOB DEI PROFESSORI - Domenica 21 ottobre alcune centinaia di professori e docenti si sono ritrovati davanti al ministero della Pubblica Istruzione in viale Trastevere, dove hanno organizzato un flash mob di protesta contro l'aumento a ventiquattro ore dell'orario previsto dalla nuova legge di stabilità. Senza simboli di sindacati o bandiere politiche i docenti, uniti in una



unica causa, si sono radunati sulla scalinata del dicastero della Scuola con cartelli e slogan che hanno raccontato come le ore di lezione siano solo una parte del lavoro svolto: visto e considerato che gran parte dell'impegno professionale dei professori si svolge al di fuori dell'orario scolastico tramite la preparazione delle lezioni e la correzione dei compiti in classe. La protesta è continuata per circa mezz'ora in maniera del tutto spontanea per "sensibilizzare tutti sulla difficoltà del nostro lavoro, che non è fatto solo di ore in classe, ma di tante attività che si devono svolgere a casa durante tutta la settimana, sabato e domenica compresi". I docenti si sono dati un nuovo appuntamento per domenica 28 ottobre, alle ore 11, sempre all'ingresso del ministero trasteverino.



segue dalla prima

La politica torni a incontrare le piazze

Quelle immagini ora sono consuete e nessun lifting potrà rimetterle a nuovo. Perché oggi la politica torna ad essere la sua essenza: parole e azioni. Senza trionfalismi. Oggi diremmo più semplicemente: un tweet. Si torna in piazza, dunque, e ci tornano tutti. Senza bandiere. E non è populismo né qualunquismo. Non è dare ragione o torto a Beppe Grillo che non è nulla di diverso dall'ennesimo mercante in fiera abbastanza bravo nell'utilizzare le parole e i modi di fare di un Bossi qualsiasi con venti anni di ritardi e forse ad oggi - assieme a Renzi - soltanto il più folkloristico, abile nel risaltare sui media. Né l'uno né l'altro, però, avvicinandovisi pure in modi e termini diversi è riuscito a centrare l'essenza reale del mutamento della politica. La politica che sta andando oltre non lo sta facendo infatti, come intende Grillo, soltanto sostituendo un giovane dirigente a un vecchio dirigente, né una nuova classe di rappresentanti ad una vecchia all'interno del medesimo contenitore, come invece intende fare Renzi. La politica, quella veramente nuova che sta emergendo, non pensa già più ai tumori che si stanno fisiologicamente autoestirpando. Pensa e parla d'altro. Con

un altro vocabolario e altre geografie. Non vuole più preoccuparsi dei destini di lontani rappresentanti, presi dalle loro magagne di potere e dal loro gusto nel maneggiare danaro pubblico senza il minimo pudore per i cittadini e per le storie politiche, di destra, centro o sinistra che avrebbero dovuto rappresentare. La politica delle persone vere, dei cittadini che sono il cuore pulsante di una società ancora viva riparte dalle piazze. E in quelle piazze porta le storie, i problemi, i racconti, le parole che chiedono a gran voce di essere trasformate in opere, in lavori, in nuovi servizi, in aziende, in modernità, in ponti che fisicamente, economicamente, telematicamente ci riportino alla pari con l'Europa che conta, con il mondo della globalizzazione in cui già vivono i nostri giovani che, per una naturale forza delle cose, sono i primi protagonisti di questo trapasso dalle macerie delle ideologie novecentesche ai contenuti veri della vita degli anni Duemila. La politica dei partiti, dunque, se vorrà sopravvivere a questo tsunami epocale dovrà ripartire da zero. Fare leva sulla grande tradizione che le accomuna: lo spirito della storia delle grandi democrazie occidentali,

imparando davvero a competere apertamente sui temi caldi dell'attualità, dando risposte, idee, suggestioni, non promesse. Andare oltre, dunque, significa interpretare il presente in un luogo ancora da definire. L'auspicio migliore possibile sarebbe ritrovare in quelle piazze, attorno a quelle parole, quelle storie e quei racconti tutto il meglio di ciò che è stato la destra, la sinistra, il centro, il sindacato, l'associazionismo, le categorie. Perché avevano ragione quei professori che di domenica si sono ritrovati sulle scale di viale Trastevere: per salvare una (o più) generazioni siamo pronti ad andare ovunque. Ecco, ora più che mai è il momento di rimettersi in moto e partire. Per cominciare il viaggio della nuova politica capace di interpretare il senso della nuova società. Il rischio è di veder rottamato il Paese intero non questo o quel vecchio politicante. Ed è un rischio troppo grande per un Paese ancora luminoso come l'Italia che ha tutte le forze politiche, economiche, sociali, civili assolutamente sane e forti per iniziare il percorso che ci porterà oltre il guado in cui siamo caduti.

Adriano Palozzi

Presidente Cotral e sindaco di Marino

**LE
CITTA'**
informazione & cultura

Settimanale gratuito
di Roma e del Lazio

Direttore Responsabile:
Daniele Priori

Redazione:
Via Don Ugo Bassi, 8c
S. Maria delle Mole - Roma
redazione@lecitta.it

Editore:
Ass. Le Città

Stampa:
Litosud s.r.l.
Via Carlo Pesenti 130 - Roma

Concessionaria Pubblicità:
Ora Solution s.r.l.
pubblicita@orasolution.it
Tel e Fax 06 9351927

Registrazione al
Tribunale di Roma
n. 52/2012 del 15-3-2012



CONAD

NUOVA APERTURA 24 OTTOBRE

Via S. Vincenzo de Paoli, 15 (adiacenze Piazza Europa) - Marino

INAUGURAZIONE CON ANIMAZIONE E RINFRESCO



I NUMERI DELLA SANITA' DEL LAZIO

Bondi nuovo commissario, Polverini scrive a Monti

“Entro fine 2012 debito ridotto di due terzi rispetto al 2010”

Il Commissario del Governo alla Spending Review, Enrico Bondi è stato nominato dallo stesso Esecutivo sette giorni fa commissario straordinario della Sanità nel Lazio, ruolo fino ad allora ricoperto da Renata Polverini che aveva assunto il ruolo immediatamente dopo la vittoria alle elezioni e la nomina alla presidenza della Regione Lazio nel 2010. Lasciando dunque l'incarico, in seguito alle dimissioni rassegnate a fine settembre, la presidente uscente ha scritto una lettera indirizzata al premier Monti e ai ministri dell'Economia, Grilli e della Salute, Balduzzi.

“Nel periodo 2005-2009 - scrive Polverini - la sanità laziale ha accumulato disavanzi per un totale di 8 miliardi e 675 milioni di euro. In media il disavanzo annuale superava 1 miliardo e 700 milioni. Né migliori erano le notizie sotto il profilo della salute. Più volte era stato chiesto, dai Ministri vigilanti, di mettere mano al riordino della rete ospedaliera ma nulla era stato fatto. La sanità laziale registrava discipline presenti ovunque, spesso con masse critiche e numeri che mettevano a rischio la salute del paziente, nessuna logica di rete e forti differenze tra Roma e le province, soprattutto per quanto riguarda l'emergenza con costi che nel periodo Marrazzo-Montino sono aumentati di 1 miliardo e 243 milioni vanificando pressoché interamente l'aumento del fondo sanitario messo a disposizione della Regione Lazio nello stesso periodo e pari a 1 miliardo e 532 milioni”.

“A marzo 2007, - scrive ancora Polverini - Marrazzo sottoscriveva un accordo sul Piano di Rientro che avrebbe dovuto ridurre il disavanzo della sanità a 738 milioni di euro nel 2009. Sulla base di questo impegno, il governo ha elargito ulteriori contributi straordinari una tantum per 1 miliardo e 364 milioni di euro. L'ultimo anno della



gestione Marrazzo-Montino si è chiuso invece con un disavanzo dichiarato di 1 miliardo e 490 milioni di euro, che è stato successivamente corretto in aumento dai Tavoli Ministeriali di monitoraggio per ulteriori 807 milioni di euro di disavanzi non contabilizzati.

A fronte del mancato raggiungimento di questo obiettivo, da parte della precedente Giunta Marrazzo-Montino, il Governo ha sanzionato la Regione Lazio con il blocco dei pagamenti di crediti maturati per oltre 2 miliardi di euro, con l'aumento delle aliquote addizionali regionali Irap e Irpef (determinando un maggior onere per i cittadini laziali pari a 331 milioni di euro) e con il blocco totale del turn over”.

“Questa è la preoccupante situazione che ho ereditato sul piano economico - spiega Polverini nella lettera -. In soli 18 mesi ho ridotto il disavanzo della sanità da 1 miliardo e 490 milioni di euro a 775 milioni di euro. Un risultato addirittura migliore degli impegni sottoscritti con il Governo, con il quale avevamo concordato un disavanzo per l'anno 2011 pari a 811 milioni di euro. Per la prima volta viene centrato, nel Lazio, l'obiettivo dell'equilibrio finanziario, portando il livello del disavanzo annuale in sanità al di sotto delle entrate fiscali regionali. Inoltre, è utile osservare come, a differenza della gestione Marrazzo, il Commissario Polverini

non abbia beneficiato di alcun contributo statale straordinario per far fronte ai disavanzi annualmente registrati.

La riduzione del disavanzo rispetto ai valori del 2009 ha determinato un risparmio per la collettività di circa 1,1 miliardi di euro (420 nel 2010 e 715 nel 2011) pari a un valore procapite di circa 199 euro. Abbiamo inoltre messo mano al riordino della rete ospedaliera - continua la lettera - riducendo il numero dei posti letto a 4 per ogni 1000 abitanti e soprattutto introducendo una logica di reti assistenziali e di concentrazione delle spe-

cialità, al fine di garantire la massima possibilità di salute al cittadino secondo la buona prassi internazionale dell'ospedale più appropriato e non dell'ospedale più vicino.

Nel contempo, abbiamo garantito alle Province la stessa possibilità di cura per le emergenze istituendo Dea di secondo livello anche a Latina, Frosinone e Viterbo.

A fronte di questi evidenti risultati, il Governo ha premiato l'attività del Commissario Polverini sbloccando pagamenti per 1 miliardo e 766 milioni di euro, concedendo parzialmente il turn over in sanità nella misura del 10% ed eliminando l'aumento delle addizionali Irap/Irpef con un risparmio per i cittadini laziali di circa 331 milioni di euro.

La scorsa settimana - conclude Polverini nella lettera - abbiamo consegnato ai Ministri vigilanti la previsione di disavanzo 2012 asseverata dagli advisor contabili del Ministero dell'economia che vede ridursi il disavanzo a 615 milioni di euro pari a circa un terzo di quello preso in consegna all'atto dell'insediamento come Commissario ad acta per la Sanità”.

Centrosinistra

Sanità, Zinga fa pretattica e si lava le mani in anticipo “Se vinco chiederò a Bondi di restare commissario Del resto uno bravo così quando ti ricapita...”

“Se vincerò chiederò al Governo di mantenere la figura del commissario con l'autorevolezza che ha il dottor Bondi, che per me è un elemento di garanzia e trasparenza”.

Così il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, candidato del centrosinistra alla Regione Lazio, a *Repubblica tv*. “Bondi - ha spiegato - è uno straordinario commissario, una persona onesta, integerrima e pulita e sono sicuro che affronterà il tema del ripiano del

deficit sanitario con la competenza che gli è propria, vagliando tutte le possibilità di risparmiare, nel segno della trasparenza. Perché i risparmi si possono fare anche senza tagliare i posti letto”.

“La cosa che noi dovremmo fare è l'innovazione e io non ho mai creduto che la riduzione della spesa pubblica si determini solo con i tagli, si può determinare su come si spende”, ha concluso Zingaretti.

SEI UN' EDICOLA, CARTOLERIA, BAR, TABACCHI, NEGOZIO DI TELEFONIA?



CONTATTACI!

POTRAI USUFRUIRE DI TUTTI I NOSTRI SERVIZI:
BIGLIETTERIA DEL TRASPORTO PUBBLICO,
TELEFONIA MOBILE VODAFONE TIM - WIND - TRE
AUTOSTRADALE, VIACARD, LOTTERIE NAZIONALI

PER ROMA TEL. 06.77077966 FAX 06.77250617

PER IL LAZIO TEL. 06.9597038 FAX 06.95994268 - EMAIL info@specialservice.it



IL GRAPPOLO

**BILOCALE DA
€ 165.000,00**

UFFICIO VENDITA MARINO - Via Antonio Segni - Tel. 334.98.80.957

MUTUO

1000%

TASSO AGEVOLATO

LA RATA DEL MUTUO COSTA MENO DI UN AFFITTO

NO COSTO PROVVIGIONE

Centro residenziale IL GRAPPOLO. Immerso nel verde con una magnifica vista sulla città di Roma. Appartamenti da 40 a 90 mq. dotati di impianto di climatizzazione e riscaldamento autonomo. Ampi terrazzi con barbeque, giardini ai piani terra, cortile interno pedonale, box, cantine e parcheggi pubblici. Impianti innovativi di sicurezza per la tranquillità della famiglia: video citofono, porta blindata e impianto di rilevamento delle fughe di gas.

In mezzo al verde dei castelli romani **MARINO - ROMA**



Economia. Corposo pacchetto di misure economiche per il sostegno aziendale

Giunta, una pioggia di finanziamenti per le imprese

Deliberato anche il rifinanziamento del Fondo per la patrimonializzazione, gestito da Sviluppo Lazio

La Giunta Polverini ha approvato oggi alcuni provvedimenti relativi al pacchetto di misure per le imprese illustrato alle associazioni imprenditoriali. "Abbiamo deliberato - spiega la presidente Renata Polverini - il rifinanziamento del Fondo per la patrimonializzazione delle imprese, gestito da Sviluppo Lazio, con 20 milioni che si aggiungono ai 10 già stanziati l'estate scorsa ed in via di esaurimento. Inoltre sono state avviate le procedure per la definizione del bando sulle reti di impresa che vedrà stanziati 50 milioni di euro entro la fine del mese".

L'amministrazione regionale ha anche già rifinanziato, con 24 milioni di euro, il bando di Co-Research e quello per il sostegno agli Spin-Off della ricerca per l'innovazione. L'insieme delle misure a sostegno delle imprese, in parte già avviato oggi, prevede interventi per agevolare la costituzione e gli investimenti nelle Reti d'impresa, sia grandi che piccole; il rifinanziamento del bando ricerca e innovazione per 24 milioni; gli avvisi pubblici, già pubblicati, sulla legge per l'Open Data per 12 milioni di euro che riguarda sia le Pmi che la Pubblica Amministra-

zione; il sostegno alle Pmi per la partecipazione ai bandi Ue per il VII Programma Quadro per 2 milioni di euro; il finanziamento, attraverso l'ingegneria finanziaria, di progetti per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili per 50 milioni di euro; 16 milioni da destinare alla innovazione delle Pmi mediante la diffusione degli strumenti di Innovazione tecnologica (Ict). Complessivamente le misure illustrate alle associazioni di impresa, ed in parte già avviate (Open Data e VII Programma Quadro), ammontano a 174 milioni di euro.



Ok dall'esecutivo

Trasporti, 70 milioni per il servizio

La Giunta Polverini ha approvato misure utili a risolvere l'annosa questione dei ritardati pagamenti alle aziende che svolgono il servizio di trasporto pubblico per i comuni. "La Regione Lazio - spiega l'assessore regionale al Bilancio, Stefano Cetica - grazie a un protocollo con Poste Italiane e Sace sarà in grado di certificare il credito delle aziende che potranno così finalmente incassare quasi 70 milioni di euro essenziali per garantire il servizio e il lavoro del personale". "Il provvedimento - aggiunge l'assessore regionale ai Trasporti, Luca Malcotti - serve a garantire la continuità del servizio in centinaia di comuni e i livelli occupazionali delle aziende del settore in forte sofferenza. Adesso senza perdere tempo occorre completare il procedimento amministrativo per consentire la effettiva erogazione alle aziende".

Sociale. Protocollo d'intesa con il Dipartimento Giustizia minorile

Al via il progetto Ragazzi Fuori... dal carcere

Regione e Ministero lavorano duro per il reintegro dei minori disagiati: al via il progetto *Ragazzi Fuori*. D'intesa col Ministero della Giustizia, Centro per la Giustizia minorile per il Lazio del Dipartimento giustizia minorile, l'assessorato regionale alla Sicurezza ha avviato questa iniziativa per favorire il reinserimento sociale dei minori "grazie ad attività finalizzate all'accompagnamento per i minori e giovani adulti, autori di reati e in carico ai servizi minorili della giustizia della regione", come ha spiegato l'assessore Cangemi. *Ragazzi Fuori* prevede l'accompagnamento educativo ed il supporto all'inserimento in attività di formazione-lavoro per minori e giovani adulti dell'area penale esterna nel

territorio regionale. "Nello specifico - ha proseguito - ribadendo che il presente protocollo d'intesa conferma la ormai consueta volontà di collaborazione istituzionale, il progetto si fa carico di accompagnare, da un minimo di 10 ad un massimo di 15 ragazzi italiani e stranieri, maschi e femmine, tra i 14 e i 21 anni sottoposti a procedimento penale. Inoltre verranno corrisposte 10 borse lavoro di durata trimestrale per i giovani tra i 17 e 21 anni di età. Ragazzi fuori si propone, in particolare, di favorire il reinserimento socio-lavorativo, l'affiancamento in contesti di socializzazione ludico e ricreativi, per un numero complessivo di 20-25 ragazzi". "In definitiva - ha chiarito Cangemi - la Regione e il Centro della



Giustizia minorile del Lazio si pongono di prevenire le devianze sociali e i rischi di recidiva; di promuovere l'autonomia con l'esperienza delle borse lavoro, la cultura dell'accessibilità al lavoro e il principio delle pari opportunità non in un'ottica meramente assistenzialistica".

Sport. In arrivo 1,8 mln di euro per interventi negli impianti

Stadi più sicuri, la Regione è la prima tifosa

In arrivo 1,8 milioni di euro per sostenere gli interventi che migliorano il livello di sicurezza degli impianti sportivi, attraverso un bando aperto a tutte le istituzioni pubbliche e alle società sportive private che gestiscono tali impianti. Il bando è stato pubblicato su culturalazio.it e scadrà l'8 novembre. "D'accordo con la Consulta per la Sicurezza dello Sport - spiega l'assessore allo Sport della Regione Santini - la Giunta Polverini ha fatto della sicurezza nello sport uno dei principali impegni di governo nei confronti dello sport di base, operando concretamente dall'inizio del mandato per migliorare la sicurezza degli impianti e la tutela della salute degli atleti". Novità assoluta la collaborazione con Unionfidi "grazie alla quale - prosegue Santini - la Regione ha predisposto un ulteriore intervento per agevolare l'accesso al credito delle società e delle associazioni che sosterranno tali interventi. Per dare adeguata informazione a questo strategico intervento - conclude Santini - insieme al Coni regionale stiamo organizzando una serie di appuntamenti sul territorio aperti agli enti sportivi, alle associazioni e alle società sportive interessate".



AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER VENDITA DI IMMOBILE RESIDENZIALE IL DIRIGENTE DELL'AREA I - AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DR.SSA LUDOVICA IARUSSI

RENDE NOTO

Che il giorno 14 dicembre 2012 alle ore 09,30 presso la sede comunale di Palazzo Colonna avrà luogo un'asta pubblica per l'alienazione di un immobile residenziale di proprietà comunale sito a Marino in Via Capo D'Acqua n. 2, comprensivo di cantina e magazzino, con annesso appezzamento di terreno di superficie complessiva pari a Euro 15.022.

Il terreno è distinto in catasto al Fg. 23 Part.lle 153-152-151-150-149-148-159, ricade come segue:

Particella 153 Zona E (agricola);
Particella 152 parte zona E (agricola); parte zona F/2;
Particella 151 parte zona E (agricola); parte zona F/2; parte strada;
Particella 149 parte zona F/2; parte strada;
Particella 148-150-159 zona F/2.

Importo a base di gara: Euro 827.680,00 (ottocentoventisettemilaseicentootanta/00)

Aggiudicazione: al prezzo più alto offerto rispetto all'importo a base d'asta.

Scadenza per la presentazione delle offerte: 30 novembre 2012 ore 12,30

Per maggiori informazioni consultare il bando sul sito web istituzionale www.comune.marino.rm.it.

Eventuale sopralluogo da effettuarsi previo appuntamento contattando il numero 06 933662359.

Informazioni presso il Settore Entrate extratributarie, economato, provveditorato e patrimonio nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Valentina Carmesini, Responsabile del Settore Entrate extratributarie, economato, provveditorato e patrimonio.

Il dirigente dell'area I
Dr.ssa Ludovica IARUSSI

Marino

“Noi tra i primi a licenziare Equitalia”

Ora il cittadino interagisce direttamente con l'ente locale



Il Comune di Marino è tra i primi ad aver detto addio ad Equitalia, la società pubblica posseduta per il 51% dall'Ufficio delle Entrate e per il 49% dall'Inps. Lo aveva già raccontato a *Le Città* l'assessore al Bilancio Ottaviani, lo conferma ora il consigliere comunale di maggioranza, Simone Del Mastro: “In un contesto di grande sfiducia da parte dei cittadini nei confronti della classe politica, penso che l'amministrazione comunale del Sindaco Adriano Palozzi, possa rappresentare, di fronte al panorama appena descritto, un esempio da seguire per tutte le varie amministrazioni comunali, avendo “licenziato” Equitalia e affidato le nuove riscossioni dei crediti direttamente a se stessa, umanizzando in un certo senso il servizio. Difatti - continua il giovane consigliere - dal primo gennaio del 2011 il Comune di Marino controlla direttamente il flusso delle entrate tributarie ed extratributarie. Il cittadino, così come avviene per la riscossione ordinaria, interloquisce direttamente con l'ente locale che è così in grado di identificare in maniera chiara quelli che sono i veri evasori fiscali da quelli che, invece, sono in oggettiva difficoltà e non sono in grado di fare fronte al debito”. In questo caso il Comune, fatto salvo l'obbligo del pagamento dei tributi, può concordare modalità di rientro che prevedono anche la rateizzazione ed evitare che al residente arrivino le cartelle di Equitalia, creando così maggiori disagi, nonché l'interlocuzione con un call center distante dal territorio.

Monz

Il caso. In totale cinque gli arresti e quattro le denunce

LO SCANDALO TRIBUTI ITALIA SCUOTE

Ecco il racconto del sistema Saggese, ora indagato

di **ALESSANDRO BELLARDINI**

È di pochi giorni fa lo scandalo della *Tributi Italia Spa* - concessionaria per la riscossione dei tributi in oltre 400 comuni italiani e ormai commissariata da un anno - che ha portato all'arresto del suo ad Giuseppe Saggese, con le accuse di peculato, dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, omesso versamento di ritenute certificate e omesso versamento Iva. L'ordinanza di custodia cautelare emessa dal tribunale di Chiavari è il risultato di complesse indagini della Guardia di Finanza, che hanno rivelato un sistema a “scatola cinese” grazie al quale Saggese intascava milioni di euro delle tasse locali riscosse, anziché riversarle nelle casse dei Comuni. Dal 2006 al 2009, infatti, il 52enne di Rapallo ha frodato lo Stato ed i cittadini per una cifra che si aggira sui 100 milioni, parte dei quali utilizzati per compra-

re barche, aerei privati, vacanze di lusso, auto e intascandone una ventina dirottati su altre società tanto che, anche per questo - ha precisato la Guardia di Finanza - alcuni Comuni sono arrivati sull'orlo del dissesto finanziario. Come se non bastasse, Saggese ha licenziato molti dipendenti, altri li ha mandati in cassa integrazione - alcuni di essi più “fortunati” lavorano tuttora ma senza percepire da mesi lo stipendio - e ha pure pensato bene di versare sui suoi conti 10mila euro al giorno, prelevandoli abusivamente dai tributi comunali. Tra le amministrazioni coinvolte nella nostra regione, molte sono particolarmente grandi e densamente popolate, in primis Frosinone, ma anche Pomezia, Aprilia, Nettuno. Le ordinanze emesse riguardano, tuttavia, altri nove amministratori di società collegate che beneficiavano del “piano Saggese”, per un totale di cinque arresti e quattro denunce a piede libero.



CHI VUOL ES

Bracciano e Formello. Fa eccezione solo la Tosap nel paese lacustre

Le imposte le gestisce direttamente il Comune

Tasse, bollette, imposte comunali. Cruccio di tutti noi nell'ultimo periodo. Spesso i comuni si appoggiano, per la riscossione dei tributi, a società esterne che proprio di questo si occupano. Non è il caso, però, salvo un'eccezione isolata, dei comuni di Formello e Bracciano, paesi alle porte di Roma. In entrambi i casi, infatti, l'amministrazione locale ha deciso di fornire ai cittadini un proprio numero di conto corrente sul quale versare direttamente le quote da pagare. Le imposte comunali sono, così, direttamente gestite dall'Ufficio Tributi dei rispettivi comuni con, negli intenti, maggiori efficienza e rapidità. Razionalizzazione e semplificazione delle procedure, risparmio delle spese e recupero più incisivo



delle morosità sono, dunque, gli obiettivi che dovrebbero essere raggiunti, secondo le amministrazioni, tramite una tale modalità di riscossione dei tributi. Fa eccezione solo la Tosap, Affissione e Pubblicità a Bracciano, gestita, invece, dalla società esterna Gosaf Spa che opera, comunque, sempre all'interno dell'Ufficio Tributi presso la

sede del Comune. La modalità di riscossione tramite bonifico bancario è stata attivata a Bracciano solo a partire dallo scorso 1 ottobre. I pagamenti dei canoni idrici e della Tarsu devono essere, infatti, intestati al Comune di Bracciano servizio Tesoreria Riscossione e una copia della ricevuta di pagamento deve essere trasmessa all'ufficio competente via mail.

A Formello, invece, è già dal 2011 che la Tarsu si paga tramite conto corrente postale e anche gli altri tributi (Cosap, Canone Occupazione Spazi e aree pubbliche, e Icp, Imposta Comunale sulla Pubblicità e pubbliche affissioni) devono essere versati sul conto intestato al Comune.

Sara Scatena

a piede libero

IL BELPAESE

to per peculato

**Litorale.** Quasi 150 i milioni di euro mancanti dalle casse municipali

Pomezia, Aprilia e Nettuno tra gli enti truffati

Milioni di euro: 47 a Pomezia, 85 ad Aprilia, 12 a Nettuno. Queste sarebbero le cifre sottratte da Giuseppe Saggese - amministratore di Tributi Italia - alle casse dei tre comuni pontini che compaiono nella lista dei 400 truffati. A Pomezia, era la Aser ad avere in gestione il servizio - Saggese ne era socio privato e lì era già stato arrestato nel 2001 per corruzione. Da anni il Comune ha un contenzioso in corso con la società per i mancati introiti dei tributi locali: "Avevamo ragione quando decidemmo di rescindere il contratto con Aser. Non posso che esprimere rabbia nei confronti dei dirigenti di Tributi Italia", ha dichiarato il Sindaco De Fusco. E la città ha pagato pesantemente le barche e le auto di lusso che Saggese si è comprato con i soldi dei cittadini: aree pubbliche quasi abbandonate, strade senza manutenzione, dipendenti comunali senza stipendio e altri senza lavoro, dato che gli uffici A.ser di Pomezia sono chiusi e 13 persone sono in cassa integrazione. Ad Aprilia le cose sono andate pure peggio:

"Eravamo certi che quanto da tempo denunciato sarebbe prima o poi venuto alla luce. Ma purtroppo ciò è accaduto troppo tardi e ora siamo nelle condizioni di governare una città che ha rischiato il dissesto finanziario", dice il primo cittadino Terra, anch'egli scagliandosi contro la A.ser che, nel 2007 - già accusata dai consiglieri di opposizione - era stata però salvata dall'allora sindaco Santangelo. A Nettuno, l'ammanto è più limitato - se così si può dire - ma anche l'Amministrazione Chiavetta ha dovuto fare i conti con un buco piuttosto oneroso causato dalla Nettuno Servizi, un'altra società di cui Saggese era socio privato: "È stato il mio principale impegno elettorale quello di scardinare questo bieco meccanismo che drenava risorse dalle tasche dei cittadini, e



non permetteva al mio Comune di erogare servizi, visto che venivano a mancare fondi da utilizzare per la collettività". I numeri infatti parlano chiaro: nel periodo 2004-2009 (anno della rescissione dei contratti con Tributi Italia) i 47mila abitanti di Nettuno sono stati truffati per oltre 12 mln, importo che comunque sembra destinato a salire. Come se non bastasse, la società tratteneva un aggio del 30% che era "in misura di gran lunga superiore" a quella indicata nella convenzione.

Ale.Be.

SER... ESATTORE

Guidonia. Polemiche sull'aggiudicazione della riscossione alla Tre Esse Italia

L'esternalizzazione del servizio tributi fa discutere

Guidonia Montecelio, sulla riscossione dei tributi il bando per esternalizzazione del servizio è stato aggiudicato a luglio alla Tre Esse Italia dopo mesi di polemiche sull'aggio previsto. Una gara che, quindi, non ha mai smesso di suscitare polemiche e reazioni contrarie sia da parte delle minoranze che dei sindacati stessi. Dopo essere diventato motivo di attacco politico da parte delle forze di opposizione, il bando e la allora paventata aggiudicazione alla Tre Esse era stato anche fortemente criticato dai sindacati. A scendere in campo ad aprile scorso i sindacalisti delle Rsu che puntavano il dito su "un sistema che sarebbe - avevano detto - dannoso per le casse dell'ente", presentando anche un progetto alternativo all'esternalizzazione al fine di valorizzare le professionalità interne e che avrebbe fatto fare risparmiare al Comune almeno un milione e



300mila euro l'anno. A scatenare dure reazioni soprattutto l'aver previsto in bando una percentuale del 5,46 per cento alla ditta esterna anche su Imu e Tarsu pagati in "via ordinaria", al di fuori dei casi di accertamenti o riscossioni coattive. Nonostante le polemiche il bando è stato aggiudicato con la rassicurazione del Comune: "La riscossione ordinaria di Imu prima casa e aumento Tarsu non sarà ricompresa nell'aggio riconosciuto alla Tre Esse". "L'amministrazione - si legge in una nota di luglio - ha preso in considerazione altre proposte avanza-

te ad esempio dalla Cgil di mantenere il servizio interno all'ente, tuttavia, alla luce di stime e verifiche effettuate, esse sono state ritenute non idonee, inefficaci se non dannose per la lotta all'evasione fiscale". "L'attribuzione a Tre Esse dell'aggio sulla riscossione ordinaria di Imu e Tarsu - continua la

nota - non potrà superare comunque la somma prevista prima dell'introduzione dell'Imu, pari a euro 12,8 milioni di euro qualunque sia il gettito del prelievo". Anche l'aumento del 15 per cento della Tarsu non dovrebbe rientrare nel conteggio dell'aggio.

Michela Maggiani

PRATESI HOTEL DIVISION

FORNITURE PER:

RISTORANTI
ALBERGHI • BAR
COMUNITA

PRATESIHD.COM

Sede di Latina:
Via Piave, Km 68,400
04100 Latina (LT)
Tel. 0773 47 33 19

Sede di Ciampino:
Viale John Fitzgerald Kennedy, 70
00043 Ciampino (RM)
Tel. 06 79 10 692

Sede di Ferentino:
Via Casilina, Km 77,500
03013 Ferentino (FR)
Tel. 0775 18 80 050

Verso le elezioni. Continuano le manovre elettorali

Primarie, a destra si naviga ancora a vista Il centrosinistra è in cerca del *dopoZinga*

In questo mare di incertezze sono svariati i nomi in ballo e le autocandidature sbandierate

di **MARCO MONTINI**

“Finchè la barca va, lasciala andare”, cantava Nilla Pizzi negli anni '60. E in effetti sulla scialuppa annacquata delle elezioni comunali, che approderà in Campidoglio nella prossima primavera, a salirci sembrano davvero in tanti. Ma così tanti che più che una barca pare l'arca di Noè, anzi de noantri, tanto per dirla alla romana. Eh sì, perchè, in questo mare di incertezze - dove solo le primarie (da ambo le parti) rappresentano sinora l'unica verità di rilievo - sono svariati i nomi tirati in ballo o le autocandidature sbandierate a destra e a sinistra. Cominciamo proprio da quest'ultima. In vista delle primarie di gennaio le scese in campo certificate sono quella della ormai “decana” Patrizia Prestipino, assessora provinciale di renziana di vocazione, che già da giugno ha ufficializzato la sua posizione, e, fresca fresca di co-

municazione, quella di David Sassoli, europarlamentare del Partito Democratico. Tra gli incerti certi - o tra i certi incerti, fate voi - figurano i nomi dell'altro assessore provinciale Smeriglio, sponda Sel, l'ex ministro prodiano, Alessandro Bianchi, il presidente del Decimo Municipio, Sandro Medici, il capogruppo consiliare del Pd capitolino, Umberto Marroni, che si è detto disponibile alla roulette russa delle primarie, e il plurinominato Enrico Gasbarra, segretario regionale del Pd. Tra le novità messe nere su bianco sui giornali spuntano l'ex ministro delle telecomunicazioni, Paolo Gentiloni, e l'attuale ministro montiano per la coesione territoriale, Fabrizio Barca. Dall'altra parte della barricata,



invece, la querelle sembra meno spumeggiante, forse perchè, almeno per ora, nel mare delle primarie del centrodestra, si naviga a vista. Le uniche ufficialità sono d'altronde nomi già arcinoti. Ossia il sindaco Alemmano, che oltre a lanciare le primarie in senso classico, ha sbandierato pure quelle delle idee in tempi non sospetti. E poi il consigliere comunale di Roma Capitale, Fabrizio Santori, che da alcune settimane ha aperto la sua campagna elettorale in vista primarie. Un giovane da non sottovalutare, che potrebbe dare filo da torcere ad un Gianni in circa del bis in Campidoglio.

Antisemitismo

Nanni: “Serve azione legale contro sito Stormfront”

Sull'episodio antisemita accaduto in questi giorni alla Di Veroli è intervenuto il consigliere comunale del Pd, Dario Nanni: “Nell'esprimere solidarietà a Carla Di Veroli minacciata via internet da una sedicente internazionale nazista, auspico che venga oscurato immediatamente dalle autorità competenti il web antisemita Stormfront che si fa portatore con la sua aberrante ideologia del peggiore squallore umano. Questi sedicenti nipotini di Hitler - continua - con le loro lugubri liste nere feriscono e offendono i sentimenti e la coscienza non solo della comunità ebraica ma di ogni sincero democratico. Invito quindi tutte le istituzioni ad intraprendere tutte le azioni legali affinché sia cancellata ogni traccia di questo farneticante sito web che impunemente si permette di minacciare e stilare liste di proscrizione”.

Monz



PROGETTO PUBALGIA

Villa Stuart Sport Clinic, in collaborazione con FIFA e L.N.D., promuove il Progetto Pubalgia: per i calciatori, la visita e l'inquadramento diagnostico sono gratuiti.

La pubalgia è una sindrome dolorosa, le cui cause sono molteplici. Grazie all'esperienza maturata nella gestione dei calciatori, Villa Stuart è in grado di individuare le possibili cause attraverso una visita medica fisiatrica con accertamento diagnostico (ecografia o radiografia). Una diagnosi corretta è determinante per la guarigione.

Fatti rilasciare dalla tua società una richiesta di visita medica per pubalgia su carta intestata.

Con la suddetta dichiarazione potrai, previo appuntamento telefonico, recarti presso Villa Stuart (Via Trionfale, 5952 - Roma)



☎ 06.35528433

Villa Stuart Sport Clinic
Centro Medico di Eccellenza FIFA
Via Trionfale 5952 - 00136 Roma
fgjometti.villastuart@eurosanita.it



**Diagnosi corretta,
pubalgia sconfitta.**

XIII Municipio. Il duro monito di numerose associazioni del territorio

Cittadini e associazioni: "No alla cementificazione"

Sotto accusa il presunto tentativo della giunta capitolina di costruire sui terreni agricoli

di **MARCO MONTINI**

"No alla cementificazione, no alla speculazione edilizia e sì all'housing sociale". Questo il monito, che è giunto perentorio il 18 ottobre dalle associazioni cittadine del XIII Municipio. Sos-Soccorso Cittadino, Comitato di Quartiere AXA-Sicura, Comitato Palocco B/P, Associazione quelli del Parco Massimo Di Somma e Associazione Consortile Recupero Urbano Macchia Palocco-Saponara, infatti, denunciano il presunto tentativo della Giunta Alemanno di costruire sui terreni agricoli della zona, definendolo scandaloso e inaccettabile: "Abbiamo visto in questi giorni sulla stampa e tv - spiegano - l'alto allarme per le esondazioni da maltempo dovute ai persistenti rischi idrogeologici che riguardano molte zone del nostro entroterra, dove vi sono case e terreni sotto il livello

del mare. È sufficiente evidenziare che i responsabili comunali - denunciano poi le associazioni - considerano a rischio idrogeologico la realizzazione di Via Cecconi, che si trova nella stessa zona dove sono previste gran parte delle costruzioni per il XIII Municipio. La previsione di ben 1.817 alloggi da realizzare in zone agricole dell'entroterra si muove palesemente contro il ddl del Governo Monti, che vuole vietare ai Comuni di consumare ulteriormente i terreni agricoli". Secondo i comitati è possibile che Alemanno voglia accelerare le decisioni, prima che il Parlamento lo trasformi in legge: "Siamo impegnati a fermare questo nuovo scempio. Siamo decisi a non lasciare nul-



la d'intentato per impedire questo disastroso disegno speculativo che aggraverà la già pesante situazione di ingolfamento da traffico.

Ribadiamo che il Piano di "housing sociale" deve avvenire nelle aree previste dentro il prg e non con la cementificazione ulteriore dei terreni agricoli. Sollecitiamo gli altri Comitati di Quartiere e le forze politiche a prendere posizione su un problema così grave".

Fori Imperiali

Una domenica con i giochi di strada



Una domenica dedicata alla scoperta degli antichi giochi di strada e delle discipline più moderne. Via dei Fori Imperiali si è trasformata per un giorno in una grande palestra a cielo aperto. Giunta alla sua X edizione, l'iniziativa *La Memoria dei Giochi di Strada*, organizzata dall'Asd Torre Angela Giochidistrada, è stata inserita nel contesto dello Spqr Sport Day, organizzato, invece, dal Dipartimento Sport di Roma Capitale, con l'obiettivo di rivivere gli sport, i giochi e le tradizioni di una volta. Dal tiro alla fune, alla corsa dei sacchi, dal lancio della forma di formaggio al braccio di ferro, fino ai giochi di ruolo e agli scacchi con scacchiera umana, *La Memoria dei Giochi di Strada* ha voluto riproporre ai romani tutte quelle attività che in passato hanno costituito un importante punto di aggregazione per la comunità.

Sa.Sca.

Fiamma

2000 SpA



Tel. +39 06 9196991
ardea@fiamma2000.it
www.fiamma2000.it

- ✓ Fiamma 2000 SpA è un'azienda che opera sul territorio nazionale fornendo un servizio completo, dall'impiantistica alla manutenzione, al rifornimento di GPL.
- ✓ Nata nel 1971, Fiamma 2000 SpA ha conquistato nel corso degli anni la leadership nella installazione ed il rifornimento di impianti alimentati a GPL in Centro Italia e Sardegna.
- ✓ L'azienda si avvale di mezzi e tecnologie di ultima generazione che garantiscono ai clienti una pronta risposta a qualsiasi richiesta, a partire dal semplice imbottigliamento e distribuzione del GPL in bombole fino alla progettazione, realizzazione e rifornimento di impianti per privati, industrie, strutture, comunità, città.



Ambiente. Ma il primo cittadino di Roma smentisce categoricamente

Rifiuti, ipotesi discarica a Bracciano Sala: "Alemanno ha perso l'uso della ragione"

di **SARA SCATENA**

Non si è ancora conclusa la vicenda della discarica a Roma. Dopo aver accantonato le ipotesi dei siti di Corcolle, Riano, Pian dell'Olmo e Monti dell'Ortaccio si è iniziato a parlare di Bracciano. La notizia è stata diffusa giovedì, al termine di un incontro in Campidoglio, tra il Sindaco di Roma Alemanno, l'assessore all'Ambiente di Roma Capitale Visconti, e i comitati antidiscarica della Valle Galeria. Immediate le reazioni del primo cittadino di Bracciano Sala, che hanno innescato la polemica nei confronti di Alemanno. "In riferimento a quanto riportato dalle agenzie di stampa relativamente alla soluzione di Bracciano quale sito definitivo per il conferimento dei

rifiuti di Roma - ha dichiarato Sala a caldo - l'unica cosa che mi viene in mente è quella di pensare che Alemanno abbia perso improvvisamente l'uso della ragione. Il sindaco di Roma non può presentare istanze o richieste che cerchino di rassicurare i comitati di Valle Galeria, che lo assediano, sparando soluzioni del problema dei rifiuti di Roma su territori non di sua competenza amministrativa. Nessun sito provvisorio o definitivo per i rifiuti di Roma sul nostro territorio - ha concluso -. Le dichiarazioni del sindaco Alemanno su Bracciano quale soluzione definitiva, che sarebbe anche condivisa dal presidente della Provincia Zingaretti, non sarà mai attuata né con il consenso né con azioni coattive che istituzioni o commissari vari possano

promuovere". Pronta la smentita di Alemanno. "Non ho mai parlato di Bracciano con i comitati. Se qualcuno ha parlato di Bracciano lo ha fatto a suo titolo su altre informazioni. Personalmente non ho nessun titolo per parlarne. Posso parlare solo del territorio del mio Comune. Si tranquillizzi anche il sindaco di Bracciano. Ho detto ai comitati che stiamo lavorando per evitare una nuova discarica a Monti dell'Ortaccio. L'obiettivo principale è quello di non avere più rifiuto che circoli tra Roma e il resto della Regione". "Si precisa - ha aggiunto invece l'assessore provinciale Civita - che l'ampliamento della discarica di Cupinoro, a Bracciano, pari a circa 450mila mc, viene richiesto per



garantire la gestione dei rifiuti di quel quadrante a nord di Roma, ovvero al servizio di Bracciano e di altri 26 Comuni che conferiscono in quel sito. Le caratteristiche dell'ampliamento proposto non possono contenere le volumetrie necessarie a soddisfare le esigenze di una discarica definitiva per Roma". Nessuna discarica a Bracciano per i rifiuti romani, quindi, che tra proroghe e difficoltà continuano, per il momento, ad essere conferiti a Malagrotta.

Guidonia Montecelio. La riunione fiume di mercoledì

Cercasi soluzione per il porta a porta

Per il momento sembra tamponata la grave situazione intorno alla raccolta differenziata del comune tiburtino

Guidonia Montecelio, una riunione fiume quella di mercoledì 17 che ha tamponato la grave situazione attorno al porta a porta. Mancata raccolta, immondizia ovunque, stipendi non pagati e licenziamenti in vista. "Aimeri - fanno sapere dal Comune - si è impegnata a garantire i livelli occupazionali previsti dal capitolato speciale d'appalto, confermando una continuità nell'operatività aziendale, e ancora: a corrispondere ad Edera 400mila euro di acconto sul milione e mezzo vantato dalla cooperativa romana, in Ati con Aimeri per un 30

per cento delle quote; a pagare gli stipendi arretrati agli operatori ecologici impiegati in Edera fino a tutto settembre 2012". La novità è che per le successive fatturazioni a partire da ottobre 2012 ogni società sarà pagata separatamente, senza il passaggio per tramite di Aimeri. "Questi erano i nodi principali da sciogliere, perché il livello di ricaduta sociale di talune scelte della società non poteva essere sopportabile per questa amministrazione, per me personalmente - dichiara il sindaco Rubeis - per i sacrifici che i cittadini hanno fatto in que-

sti ultimi tre anni per portare avanti anche economicamente la raccolta differenziata". La capofila dell'associazione temporanea di impresa vincitrice dell'appalto per la differenziata a Guidonia, l'Aimeri appunto, deve ancora 1,8 mln di euro alla cooperativa Edera, che, a causa dei mancati introiti, non è più in grado di pagare gli stipendi dei suoi operai. E da lì mancata raccolta, disservizi e un mare di immondizia per



le strade del Comune. Aimeri, inoltre, ha recentemente avviato le procedure di licenziamento in tutta Italia, compresa Guidonia, dove sono 17 le persone che rischiano il lavoro.

Michela Maggiani

Subiaco. Buone notizie per la funzionalità del presidio sanitario Ospedale, l'Asl verso il rilancio dell'Angelucci

Ci sono buone notizie per la funzionalità del presidio ospedaliero "Angelucci" di Subiaco, del quale la Regione ne aveva disposto il ridimensionamento nell'ambito del piano di riordino della rete ospedaliera regionale. A fornirle è stato il direttore generale della Asl/RmG Brizioli, nell'incontro avuto con il consigliere delegato alla Sanità Acqui, e con il presidente del Consiglio comunale Di Pasquali. Il responsabile dell'azienda sanitaria ha ribadito l'impegno al rilancio del nosocomio, assicurando la presenza di un medico radiologo h12, nonché l'imminente attivazione di un servizio on line con il quale ciascuna radiografia potrà essere refertata a distanza, mentre la cardiologia sarà mantenuta con due professionalità mediche, e la chirurgia d'urgenza, con tutte le professionalità conseguenti. "Brizioli - dicono Acqui e Di Pasquali - ha promesso l'attivazione imminente di un servizio di chirurgia urologica ed ortopedica; la ripresa immediata di un ambulatorio ostetrico, e l'attivazione di un ambulatorio ortopedico".

Fabrizio Lollobrigida

Monterotondo Scalo. Firmata la Convenzione con Anas Salaria, in arrivo nove milioni dalla Regione Lazio

È stata firmata il 17 ottobre la Convenzione tra Regione Lazio e Anas, relativa alla realizzazione della variante di via Salaria, nel tratto di Monterotondo Scalo, nell'ambito del Progetto integrato delle opere con la messa in sicurezza idraulica. Il progetto serve a completare il sistema viario già funzionante di connessione tra Monterotondo Scalo e il casello di Castelnuovo di Porto. In particolare la variante consente di evitare le interferenze tra il traffico in entrata e uscita dall'autostrada e quello del centro urbano di Monterotondo Scalo. L'opera consentirà di mettere in sicurezza il centro abitato rispetto al rischio esondazione del fiume Tevere, risolvendo un annoso problema del territorio. La Regione ha messo a disposizione di Anas 9 milioni e 650 mila euro che consentiranno alla società *Tecnis s.p.a.*, già assegnataria dell'intervento, di completare l'opera in 12 mesi di attività. Considerati i tempi è ragionevole che l'opera sia conclusa nei primi mesi del 2014. "Finalmente portiamo a compimento un intervento strategico per quel territorio - dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture Malcotti - che semplificherà la vita di tanti pendolari, alleggerirà il traffico di Monterotondo Scalo e consentirà una maggiore fruibilità della zona industriale".

Colleferro. L'atteso via libera è giunto qualche giorno fa dalla Provincia

ITALCEMENTI, FUTURO SOLIDO

Dopo la paura del sequestro si torna a lavoro. Palazzo Valentini accerta il rispetto ambientale e ne allontana la chiusura

di DANIELE FLAVI

Dopo la paura del sequestro preventivo, il via libera dalla Provincia che ha allontanato il pericolo di chiusura per lo stabilimento della *Italcementi*, perché i lavori ai comignoli emissivi, bloccati nei giorni scorsi, sono stati fatti a regola d'arte. Il Com. Pesanti, appresa la notizia del sequestro dello stabilimento, ha obbligato il direttore a fare i lavori di manutenzione entro 5 giorni. Una delibera dirigenziale di Palazzo Valentini ha accertato che c'è stato rispetto ambientale, per cui *Italcementi* non subirà la chiusura e tutti potranno tornare al lavoro. La cittadinanza di Colleferro, può continuare a dormire sonni tranquilli, almeno per quanto riguarda quest'azienda. Già giovedì l'ufficio Ambiente provinciale aveva di fatto dato ragione all'*Italcementi*, che non ha perso tempo a risolvere l'inconveniente. Il d.g. Ferrario ha spiegato che una sola volta c'era stata un'emissione di superamento dei livelli consentiti ad ottobre, per la quale si è subito intervenuti. Questo sfioramento avrebbe dato origine all'inchiesta partita, comunque, dopo il divieto di transito ai mezzi pesanti che



inquinavano la città: ordinanza emessa dal Sindaco Cacciotti. Nel 1912 venne costituita la "Società Bombrini Parodi - Delfino" che fece sorgere a Segni Scalo (oggi Colleferro) uno stabilimento per la fabbricazione di prodotti chimici e di esplosivi militari e industriali. Dopo la prima guerra mondiale l'attività del polverificio venne a contrarsi e vennero intraprese altre produzioni con la realizzazione, tra l'altro, di una cementeria che,

prima in Italia, fu destinata a produrre leganti idraulici pozzolanici con la valorizzazione dei giacimenti di pozzolana della zona di Colleferro. Il rapido sviluppo della cementeria portò alla costituzione di uno specifico organismo aziendale: la "Società italiana per la produzione di calce e cementi di Segni" del 1921, che assunse rilievo nella produzione nazionale con la graduale attivazione di altre cementerie nel Sud Italia.

Marino

Casapound contro il circo



I militanti della *Foresta che Avanza*, gruppo ecologista di CasaPound Italia, hanno svolto un blitz davanti al circo antistante al Palaghiaccio con lo striscione *No al circo con gli animali*. "Spettacoli con più di 100 animali. Questa la pubblicità del circo affissa nelle nostre strade. Gli animali non dovrebbero essere considerati alla stregua di oggetti ad uso e consumo degli uomini per profitto e divertimento - dice il responsabile Bizzarri -. È inammissibile che nel parcheggio del Palaghiaccio continuo ad insediarsi a scadenze regolari compagnie circensi che prevedano esibizioni di animali strappati ai loro habitat e obbligati ad una vita di catene, gabbie e crudeli addestramenti volti solo all'esecuzione di spettacoli di dubbio gusto. Nonostante il Comune abbia un preciso regolamento che tuteli gli animali bisogna ricordare che lo Stato finanzia con soldi pubblici queste attività diseducative".

Olevano Romano

Inaugurato il parcheggio a Largo delle Fornaci



È stato inaugurato il nuovo parcheggio a Largo delle Fornaci, a ridosso del Parco dell'Acqua Santa e il campo sportivo Don Bosco, alla presenza del sindaco Mampieri e degli assessori Ranaldi e Mastropietro. A celebrare la benedizione è stato don Roberto, parroco della Parrocchia di Santa Margherita. "Ringrazio don Roberto e anche l'amministrazione Ranaldi che ha posto le basi per quello che oggi stiamo inaugurando - dice Mampieri. Sarebbe sciocco da parte nostra dire che questo parcheggio è tutta farina del nostro sacco. Quello che invece abbiamo fatto è completarlo secondo le nostre prerogative. Il largo che ospita il parcheggio è stato intitolato *Largo delle Fornaci* perché rappresentava nell'antichità la zona dove vi erano i forni per la realizzazione dei mattoni. L'intitolazione è per ricordare quello che un tempo era un luogo di lavoro e che oggi è una zona residenziale".

Simona Rocchi

MEA.CA.RO. S.C.A.R.L.
LA GRANDE VIABILITÀ DEI CASTELLI ROMANI

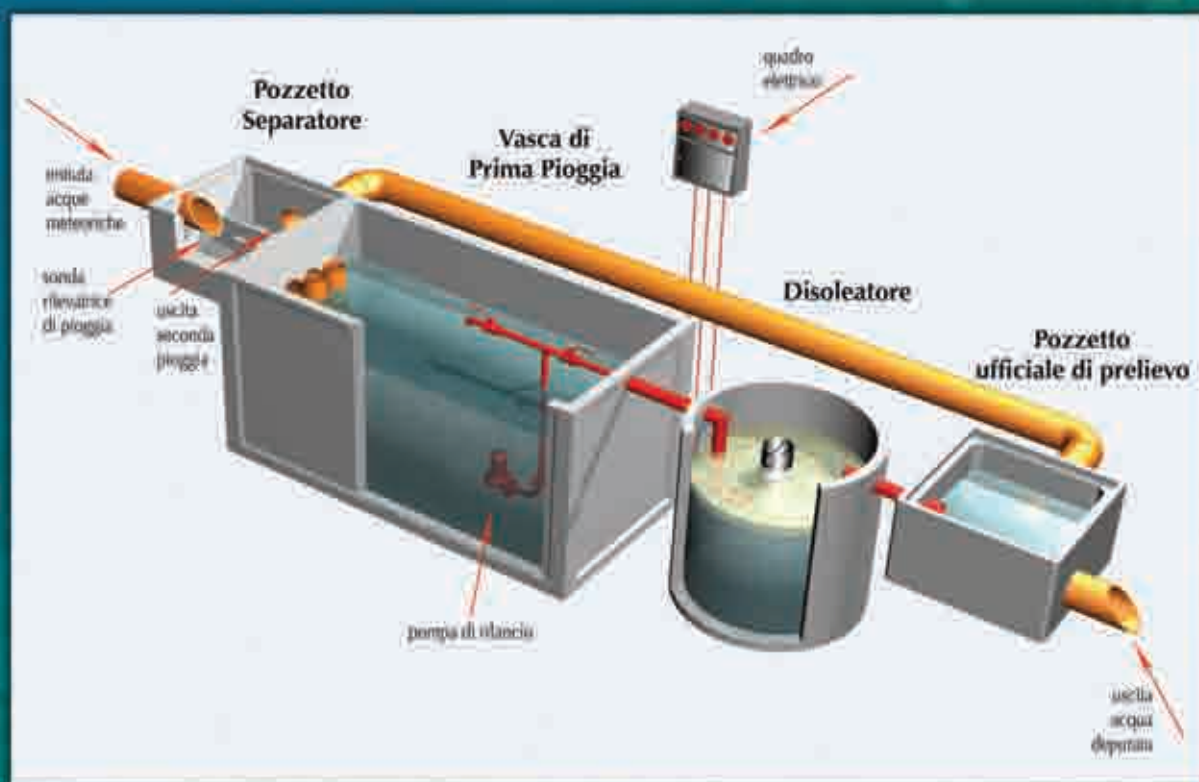
Viale delle Milizie, 12/14 - 00192 Roma



MUSILLI[®] S P A

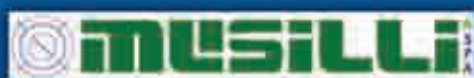
Innovazione nel trattamento delle acque

Il gruppo Musilli è presente sul mercato sin dal 1956 nel settore dell'edilizia industrializzata ed è tra i gruppi più accreditati in Italia. La principale attività è la produzione di impianti di trattamento acque reflue, manufatti in calcestruzzo per fognature, per opere stradali, di bonifica, sistemazione del sottosuolo, per opere di edilizia civile e cimiteriale.



Un esempio dei nostri impianti:

Impianti di trattamento acque di prima pioggia (conforme al D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006), realizzato con cisterne di accumulo monolitiche prefabbricate in CAV ad alta resistenza, completo di sezione di dissabbiatura, pozzetto di bypass, innesti di collegamento in pvc, solette di copertura carrabili per carichi di pesanti e chiusini in ghisa.



Via Casilina Km 147,700 - 03040 – San Vittore del Lazio (FR)
Tel 0776-3341 fax 0776-334133
www.musilli.it - mail: info@musilli.it



Pomezia. I lavoratori hanno manifestato sotto il Comune il proprio malcontento

La protesta dei netturbini senza stipendio

Continua il rimpallo di responsabilità tra l'azienda *Aimeri* e l'Amministrazione De Fusco

di **ALESSANDRO BELLARDINI**

È successo di nuovo. Come lo scorso anno, eravamo più o meno in questo periodo, Pomezia torna ad essere invasa dai rifiuti. La causa? I rapporti sempre più incrinati (si parla ormai di rescissione del contratto) tra l'*Aimeri Ambiente*, la società che in città ha l'appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e l'amministrazione comunale. Motivo del contendere, la qualità e l'efficienza del servizio stesso: da un lato il Comune contesta alla società di non svolgere al meglio l'incarico affidatole, dall'altro l'*Aimeri* imputa ai continui ritardi nei pagamenti da parte dell'ente la causa di eventuali disservizi, insomma, né più né meno di quanto sta accadendo per

il servizio delle mense scolastiche. Ultimo capitolo della vicenda, il sit-in che la scorsa settimana hanno messo in atto i netturbini sotto gli uffici del primo cittadino Enrico De Fusco, per protestare contro il mancato accredito dello stipendio di settembre da parte dell'azienda e per chiedere lumi al sindaco circa l'immediato futuro. Enrico De Fusco, da parte sua, ha ricevuto una delegazione di manifestanti, rimpallando tutta la responsabilità all'azienda: "Il Comune - ha assicurato - ha effettuato il mandato di pagamento il 9 ottobre scorso, quindi l'*Aimeri* è obbligata a pagare gli sti-



pendi del mese e non può strumentalizzare l'amministrazione per una gestione mal fatta ed irregolare". Dall'azienda per il momento bocche cucite, certo è che lo scontro sembra arrivato al punto di non ritorno. La speranza è che come al solito non siano i cittadini a rimetterci, visto che in città l'aria è diventata davvero irrespirabile, in tutti i sensi.

Pomezia/2. Il debito con *Le Tre Querce* ha raggiunto i 100mila euro

Il sindaco non paga e la città non ha più un canile

La convenzione è scaduta da tempo ma non si può rinnovare per i debiti dell'ente

Una nuova emergenza sta investendo il Comune di Pomezia. Non bastassero quelle già ampiamente citate delle mense scolastiche e dei rifiuti, ad aggravare la situazione ci si è messa pure quella relativa ai cani randagi. Il problema, manco a dirlo, è da ricondurre anche in questo caso ad un debito accumulato dall'ente. Da circa un anno infatti, ossia da quando è scaduta la convenzione con la struttura privata *Le Tre Querce*, Pomezia non ha più un canile comunale, poiché il nuovo proprietario della struttura ha deci-



so di non rinnovare la convenzione stessa fino a quando il sindaco Enrico De Fusco non onorerà il debito di 100mila euro che ha accumulato nel tempo. A lanciare l'allar-

me, i volontari dell'associazione cinofili *Marilù*: "la situazione - spiegano - sta diventando preoccupante, sempre più spesso capita di trovare per strada cani abbandonati, anche feriti, che non sappiamo dove ricoverare. A quel punto siamo costretti a lasciarli lì, oppure riusciamo a portarli alle *Tre Querce*, ma dobbiamo garantire che non li abbiamo trovati sul territorio comunale di Pomezia; praticamente per dare loro un rifugio dobbiamo mentire". Interpellato sull'argomento, il dirigente dell'Ufficio Ambiente, Renato Curci, ha

Pomezia/1

Dirigente comunale condannata per danno erariale

A. F., dirigente all'Urbanistica del Comune di Pomezia è stata condannata per danno erariale. Per la Corte dei Conti la funzionaria del Comune di Pomezia avrebbe elargito a alcuni suoi collaboratori compensi non dovuti. Si tratta di una cifra di circa 10mila euro, più gli interessi dell'ente, oltre alle spese legali. Tutto nasce da un esposto inviato alla Corte nel 2009 con il quale si segnalavano presunte irregolarità nell'erogazione degli incentivi al personale dell'ufficio comunale da lei diretto. Sembra che gli inquirenti si siano concentrati su due determinate firmate dalla dirigente comunale: con la prima riconosceva a se stessa gli incentivi, con la seconda li riconosceva a se stessa e suoi 7 collaboratori tecnici e amministrativi. L'atto di pianificazione in questione riguardava il piano di lottizzazione, di Casale delle Crocette-Selva Piana, comprensori P12 e P13.

Ale.Be.

assicurato di aver firmato le determinate per la liquidazione del debito, ma da quel momento l'ufficio finanze non gli ha fatto più sapere nulla. Il solito rimpallo di responsabilità. L'unica certezza è che i cittadini sono esasperati e stanno provando in tutti i modi a far venire in città Edoardo Stoppa, l'amico degli animali di *Striscia La Notizia*, affinché possa dare risalto nazionale alla vicenda e "costringere" il sindaco ad intervenire quanto prima.

A.B.

Nettuno. Già sul piede di guerra i cittadini ancora scossi per l'incendio di agosto

Kyklos, polemiche per la centrale biogas

Non bastasse il centro di compostaggio, adesso è caos anche sulla centrale a biomasse

Torna a far parlare di sé e a scatenare nuove e roventi polemiche la *Kyklos* di Nettuno, l'impianto di compostaggio per fertilizzanti destinati all'agricoltura che già in passato era finito alla ribalta delle cronache per il problema mai risolto delle esalazioni pestilenziali a cui sottopone i residenti della zona circostante. Ad allarmare ulteriormente i cittadini, ancora scossi dal furioso incendio che ha coinvolto l'impianto per diversi giorni lo scorso agosto, le notizie purtroppo confermate sia



dalla Provincia di Roma che dai Comuni di Nettuno ed Aprilia secon-

do cui la *Kyklos* è in una fase avanzata dello studio di fattibilità per farne una centrale elettrica alimentata a biogas. "Il pericolosissimo incendio che si è verificato ad agosto con le fiamme che erano alte 20 metri - fanno sapere dai comitati di quartiere nati intorno all'area - fa capire bene come l'abbinamento di un cogeneratore a biogas con l'unità di compostaggio già presente rappresenti un pericolo concreto per la collettività". "È molto importante - hanno aggiunto - che le istituzioni si

prendano carico una volta per tutte di questo problema onde evitare che si verifichino tragedie di proporzioni immani. Facciamo presente che se la *Kyklos* avesse già installato il modulo a cogenerazione alimentato a biogas quando è scoppiato l'incendio, ci sarebbe stata sicuramente una deflagrazione con conseguente disastro ambientale e rischi molto gravi per i residenti, come purtroppo già accaduto a numerosi impianti a biogas in Italia".

A.B.

Etiopia. Ditte romane al lavoro in Africa tra polemiche e prestiti negati. Val la pena capire perché

SUL MAR CHE CI LEGA CON L'AFRICA D'OR...

In costruzione dal 2006 una diga sul più grande bacino fluviale dell'area. Una grande opera fortemente voluta dal governo africano nonostante la contrarietà degli abitanti, delle associazioni umanitarie internazionali e delle grandi banche, compresa la Bce che continuano a negare prestiti all'impresa. Nonostante ciò l'opera sarà completata. Mentre già se ne progettano altre

di **ENRICO OLIARI**

Laggiù nell'Africa scorre impetuoso un fiume che nasce dall'altopiano etiopico, a 2500 metri di altitudine, e sfocia a sud, dopo 760 km, nel lago di Turkana, il lago desertico più grande del mondo situato già in Kenya, non lontano dal neonato Sudan del Sud.

Lungo il percorso raccoglie diversi affluenti, tra cui il Gogeb, il Wabi e il Mago, attraversa territori immutati da millenni, parchi nazionali e soprattutto le terre di tribù che vivono lì da sempre: non è un caso se, per via dei ritrovamenti di resti fossili di ominidi risalenti ad epoche del Pliocene e del Pleistocene (nostri antenati di 2 milioni e mezzo di anni fa), l'Unesco abbia inserito la valle dell'Omo nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità. Già in diversi, nell'Ottocento, cercarono di tracciare il suo misterioso percorso: vi riuscì l'italiano Vittorio Bottego, che però da quelle parti vi trovò la morte il 17 marzo 1897.

Il fiume lì è tutto per le tribù dei Suri, dei Mursi, dei Bodi, dei Kwegu, tanto per citarne alcune, che da quelle acque traggono la vita con una semplicità immutata da sempre, senza la pretesa delle comodità a cui noi, giustamente per noi, aspiriamo. E rispettano quell'acqua soventemente scura per il fango, una risorsa benedetta anche quello, poiché lasciato dalle piene lungo gli argini coltivati sapientemente ed in grado di offrire quanto serve per vivere.

"L'acqua è il petrolio dell'Etiopia, che ha un potenziale di energia idroelettrica e quindi pulita pari a 50 mila megawatt", aveva sentenziato un paio di anni fa Pietro Salini, amministratore delegato dell'omonima ditta che rappresenta una delle eccellenze italiane sul piano internazionale e che da settant'anni costruisce infrastrutture in tutto il mondo e, giusto per restare a casa nostra, il prolungamento della Linea B della Metro-

politana di Roma, tratta Rebibbia-Casal Monastero, e la linea B1, che da piazza Bologna arriva a piazza Conca d'Oro ed in un futuro ormai prossimo a piazzale Jonio. Tuttavia laggiù nell'Africa nera non tutti sono entusiasti delle grandi opere che portano gli italiani, e se non sono loro i cinesi, e se non i cinesi qualcun altro, perché il futuro dell'Etiopia non si può fermare e alla gente dei centri urbani serve quell'energia elettrica.

E così nel 2006 la romana *Salini Costruzioni* vince l'appalto per la costruzione della diga di Gibe III, con progetto affidato allo Studio Pietrangeli: si tratta di un impianto colossale dalla capacità di 1870 Mw, con un muro alto 243 metri ed un invaso di 150 km, in grado di fornire energia per buona parte del paese e persino di farla arrivare al confinante Kenya.

Immediatamente, come da prassi in questi casi, iniziano le polemiche. Il più agguerrito è il gruppo *Survival International* (ma li seguono *Human Rights Watch* e *International Rivers*), che per bocca del direttore generale Stephen Corry denuncia da tempo i soprusi perpetrati dal governo etiope alle tribù indigene attraverso gli espropri delle terre utilizzate per i pascoli e per le coltivazioni, l'arresto di coloro che protestano e persino l'abbattimento del bestiame e la distruzione delle riserve di cibo.

Stephen Corry paventa uno scenario di fame e di carestia per i 200mila indigeni della regione, anche perché corporation straniera avrebbero acquistato intere aree per impiantarvi monoculture legate alla realizzazione dell'impianto idrico e per la precisione di canna da zucchero, di palma da olio e di cotone, nonostante sia ormai risaputo che una tale politica di sfruttamento del terreno comporti l'impoverimento delle popolazioni autoctone, le quali non possono così godere di una dieta variegata.

Tuttavia la *Salini Costruzioni* non



ci sta a passare per oppressore dei popoli deboli e confuta filo per segno le affermazioni di *Survival International*: la Gibe III è innanzitutto una diga a cascata, che segue la Gibe II ed a sua volta la Gibe I, entrambe di minore portata; è situata in una valle molto stretta, disabitata ed inoltre, una volta riempita, il fiume non subirà ulteriori riduzioni della portata media: dalla centrale elettrica uscirà esattamente tanta acqua quanta ne entrerà.

Secondo gli studi della *Salini*, gli allarmismi del *Survival International* sono sbagliati, non solo per gli errori di calcolo (l'invaso conterrà 14 miliardi di metri cubi di acqua e non 216 miliardi di metri cubi come erroneamente denunciato dal gruppo di lotta per i Diritti umani); non vi sarà la temuta siccità, il lago

Turkana non subirà alcuna salinità, non vi saranno ripercussioni sugli stili di vita degli abitanti, le aree umide non subiranno cambiamenti, non vi saranno scontri tribali dovuti al momentaneo dislivello del lago Turkana, anche perché le tribù si combattono da secoli; l'agricoltura avrà un apporto idrico costante tutto l'anno, come pure l'allevamento del bestiame; l'invaso mitigherà i periodi di siccità; sarà possibile l'agricoltura irrigua (ad oggi le popolazioni indigene, cresciute demograficamente, importano il 60% dei prodotti agroalimentari); l'energia elettrica consentirà più facile accesso ad acqua potabile e migliori condizioni sanitarie. Detta in questi termini la questione della diga di Gibe III sembrerebbe limitarsi a uno scontro ideologico, ma non solo gli indigeni delle tribù

locali ed il *Survival International* hanno avuto da ridire su quell'opera titanica: forse spinti più dalle inquietudini di un'opinione pubblica occidentale, sempre più cosciente del rispetto che si deve agli abitanti non ancora invasi dal cemento, che dall'aver visto con i propri occhi il progetto ed il relativo impatto socio-ambientale, prima la Banca Mondiale, poi la Banca Europea per gli Investimenti, quindi la Banca Africana di Sviluppo hanno rifiutato il prestito ad Addis Abeba di 250 milioni di dollari per procedere nella costruzione della Gibe III.

Un secco rifiuto al finanziamento è arrivato poco più di un anno fa anche dalla Farnesina, ministro Franco Frattini, proprio per gli effetti devastanti sull'ecosistema della valle dell'Omo e sulle popola-

zioni locali. Al *Mae* era arrivata una lettera, con tanto di manifestazione davanti al ministero, firmata dalle principali organizzazioni non governative impegnate nel Continente nero, con la quale si chiedeva, appunto, di non concedere la somma richiesta.

Nel frattempo la costruzione della Gibe III va avanti e i lavori dovranno terminare, salvo intoppi, nel 2014: la Banca Mondiale, che non aveva dato il denaro al governo etiope, ha poi sborsato la somma necessaria a portare l'elettricità anche in Kenya e già si sta parlando della costruzione di altri due colossi di cemento, la Gibe IV e la Gibe V. Ancora una volta senza che le autorità locali chiedano il parere alle tribù che abitano laggiù, nell'Africa. Da sempre.



Primavera araba

Nell'anniversario della morte del dittatore

Libia, ucciso Khamis Gheddafi, settimo figlio del Rais. O forse no

È risaputo che sono i gatti ad avere sette vite. Ma il loro primato potrebbe essere battuto da Khamis Gheddafi, il 29enne figlio del Rais, dato per morto l'ottava volta lo scorso 20 ottobre, esattamente un anno dopo la tragica fine del padre Muammar e del fratello Muattam.

I fatti sono presto detti: Khamis, laurea e accademia militare e già comandante della temutissima 32esima Brigata corazzata, sarebbe stato catturato in uno scontro a fuoco presso la cittadina di Bani Walid, dove ancora vi sono sacche di fedelissimi dell'antico régime: preso con il volto sfigurato ed un piede amputato, sarebbe morto in seguito alle ferite riportate, fatto confermato anche dal presidente dell'Assemblea nazionale, Mohamed Magarief.

A distanza di poche ore la stampa libica ha annunciato con enfasi e tanto di foto anche l'arresto, avvenuto a Tarhuna (70 chilometri a sudest di Tripoli), di un altro big dell'entourage del Colonnello: si è trattato del portavoce Mussa Ibrahim, il quale però è intervenuto poco dopo con un messaggio di sette minuti su *Youtube* per smentire nuovamente (era già successo) il proprio fermo, come pure la morte di Khamis Gheddafi a Bani Walid.

Dopo qualche ora è apparso a tutti chiaro il bluff in cui è caduta la stampa libica, la quale, almeno sul



fermo del portavoce, ha indubbiamente preso un granchio.

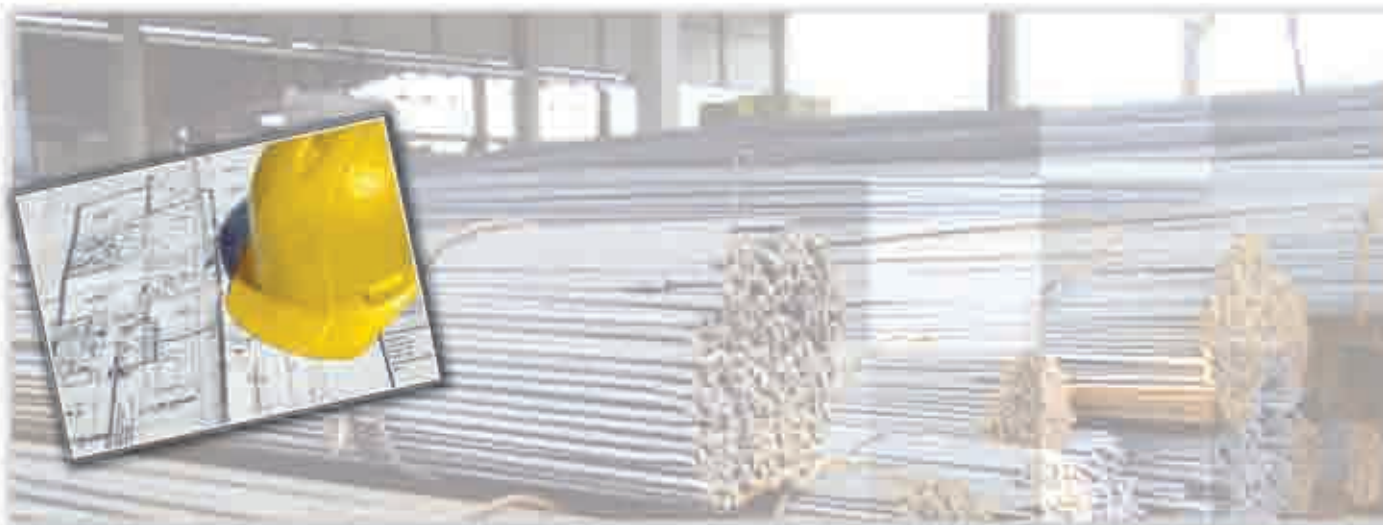
Sarà la prova del Dna a dirimere la questione dell'identità del corpo catturato a Bani Walid, ma quanto avvenuto è la dimostrazione della confusione che ancora oggi alberga in Libia: oltre ad essere pericolosamente frammentato nelle diverse tribù che de facto gestiscono la sicurezza e la Cosa pubblica ed ancor più essere posto sotto il vento secessionista che vorrebbe le tre macroregioni della Cirenaica, della Tripolitania e del Fezzan staccarsi l'una dall'altra, il paese africano soffre ancora di sacche di resistenza pro regime, nonostante sia trascorso ormai un anno dall'uccisione del Rais; a tutto questo vanno aggiunti i continui attentati, i traffici di armi verso l'Azawad e più in generale verso il Sahel e, l'11 settembre scorso, l'attacco al consolato statunitense di Bengasi, in cui hanno perso la vita l'ambasciatore Stevens, tre funzionari ed una decina di poliziotti libici. La Libia appare oggi quindi tutt'altro che riappacificata e posta sotto il controllo dello Stato centrale.

E.O.



- ✓ Gestione mense aziendali
- ✓ Ristorazione collettiva
- ✓ Distribuzione automatica di bevande e snacks

I.R.S.E. Italiana Ristorazione e Servizi Srl - Via Casilina, 249 Ferentino (Rm) - Contatti 342.75 83 380



Via Latina, Km. 0,700 00031 Artena (RM)
Tel: 06.9515588 - www.gruppofiorentini.it

BEAUTIFUL & ROTTAMA

**Stephanie muore di cancro, Ridge scompare
E la sceneggiatura punta sui nuovi intrighi
tra gli ex adolescenti Liam, Steffy, Thomas e Hope**

All'origine della crisi la brutta rottura in estate tra la produzione e Ronn Moss

di CAROL VERDE

Gia qualche anno fa si vociferava sulla sua intenzione di lasciare *The Bold and the Beautiful*, ma ora l'abbandono di Susan Flannery sembra essere ormai certo. In un'intervista rilasciata a *TV Guide Magazine*, Brad Bell ha parlato ufficialmente di come farà uscire di scena Stephanie: nulla di più verosimile e più onorevole di una progressione del suo cancro, che ci costringerà a fare i conti con la morte di un personaggio che credevamo invincibile. Il sipario su di lei si chiuderà però senza lacrime, giacché l'intenzione è quella di realizzare una sorta di "best of" del suo rapporto con i vari personaggi, in un tributo a quella che è una delle leggende dello spettacolo, vincitrice di 4 Emmy del Daytime. Lo stesso non si può dire di Ronn Moss, alias Ridge, il cui forfait ci è giunto già questa estate, tramite un suo tweet. Ricordate? "Tutto



foto: Marco Piraccini

può cambiare, ma adesso ho bisogno di fare altre esperienze", aveva detto in un'intervista concessa a *Ew*, riferendosi al progetto di un tour europeo con la sua band, *i Player*, ma anche a una piccola serie web intitolata "Il garage di Ronn", basata su interviste ad artisti e musicisti. Per lui gli autori hanno scelto una fine in pieno "stile beautiful": dopo la luna di miele dell'ennesimo (il settimo, per la precisione) matrimonio con Brooke, scomparirà misteriosa-

mente, lasciando la vedova allegra libera di riaccoppiarsi. E in modo da ricomparire in futuro, miracolosamente, a rimescolare le carte - eventualmente interpretato da un altro attore.

Non sono cambiamenti qualsiasi: la soap opera per antonomasia, il fenomeno televisivo che ha tenuto incollate al televisore tre generazioni, è ad una svolta epocale. E chi tra di noi non ne ha visto almeno una decina di puntate scagli la prima pietra. Qualche numero: *the Bold and the Beautiful* viene trasmessa in circa 100 paesi ed è seguita da circa 450 milioni di spettatori in tutto il mondo ogni giorno; ha collezionato tre Emmy Award come miglior serie drammatica e quattro Telegatti come miglior soap opera. Cosa fa di *Beautiful* la soap più vista al mondo? Sicuramente il fatto che abbia la produzione che ha investito di più in una soap opera, mantenendo un cast abbastanza lineare negli

anni, nonostante il ricorso ad assurdi artifici di trama - vedi, ad esempio, le risurrezioni. Per quanto riguarda l'Italia, poi, il rapporto è assolutamente viscerale: non è certo un caso la scelta di numerose locations scelte per gli episodi della serie, né il fatto che abbiano un loro ufficio stampa a Roma. Del resto la produzione ha sempre visto nel nostro Paese un mercato estremamente fertile, viste le generazioni di impiccioni nostrani che ancora si incollano al televisore dopo pranzo. Perché vivere una vita parallela fatta di abiti bellissimi ed atmosfere scintillanti, per quanto artefatti, a noi piace. Che l'abbandono di due emblemi come Stephanie e Ridge segni il declino di *Beautiful*? È presto a dirsi: quel che è certo è che ci troviamo ad un punto cruciale della storia televisiva dell'ultimo quarto di secolo. In America, intanto, la storyline di Liam-Hope-Steffy sembra stia tenendo banco...



Le reazioni. Parla Nino Ragosta tra gli States e Napoli a rota per la soap delle soap

Tramedibeautiful.com, gli 80mila italiani fan delle anticipazioni sono pronti alla rivolta anche se il ricambio generazionale era atteso

Il più autorevole sito in Italia su B&B è *Tramedibeautiful.com*, che conta ben 80mila iscritti e che - non ci crederete - è stato creato da due uomini: abbiamo incontrato Nino Ragosta, co-founder di questo portale, insieme a Luigi Cutolo. **Come nasce il vostro sito?**

"*Tramedibeautiful.com* è nato nel 2004, quasi per caso. Io seguivo tantissimo la soap e mi occupavo di creare e gestire grossi portali di informazione: ecco l'idea di fare un sito su *Beautiful*, approfittando delle mie conoscenze della lingua inglese e del fatto che lavoravo negli States, e che quindi avevo modo di vedere le puntate in anteprima. Cominciammo col raccontare quello che sarebbe successo nella soap da lì a sei mesi. Poi c'è stata una diffusione capillare e siamo

diventati il punto di riferimento più importante".

A cosa è dovuto questo successo?

"*Beautiful* in Italia ha avuto la fortuna di essere il prodotto che veniva subito dopo *Febbre D'Amore*. Sicuramente il fatto che la produzione ci abbia investito e ci abbia lavorato molto bene, mantenendo un cast abbastanza lineare negli anni, è fondamentale".

È diventata, insomma, una vera e propria famiglia.

"Assolutamente sì! Ad esempio, c'è sempre stata una battaglia tra i *brookisti* e i *tayloristi*, condotti dai rispettivi capi-popolo: abbiamo dovuto sedare delle vere e proprie risse e allontanare gente dal forum, perché le difendeva come se stesse difendendo la propria madre o

sorella".

Come hanno preso la notizia dell'abbandono di Ridge e Stephanie?

"Non hanno reagito benissimo, sebbene il ricambio generazionale fosse auspicabile perché in questo modo hanno garantito longevità al prodotto. Da anni si parla della crisi di ascolti della soap, e quindi si è temuto che si volesse ridurre l'investimento, ridimensionarlo, se non addirittura avviarla ad una lenta chiusura, ma sembra che non sia così. C'è chi ha detto che senza di loro non varrà più la pena vederlo, ma sicuramente sono le stesse persone che continueranno ad esserle fedeli".

C.V.



L'intervista

GABRIELE CIRILLI

"Sono un attore totale..."

Il comico di punta della trasmissione *Tale e quale* di RaiUno spiega come i suoi tormentoni, su tutti *Kruska* l'amica di Tatiana, gli abbiano dato la possibilità di dimostrare la sua completezza artistica: "Il merito di questa ricerca è di Gigi Proietti che me ne ha insegnato il valore. I modelli sono in America: da Eddie Murphy a Jim Carrey, da Billy Cristal a Jack Black, al quale mi ispiro molto"

di CAROL VERDE

Non c'è bisogno di molte presentazioni. Nato artisticamente a Roma, ma consacrato a Milano con *Zelig* e con la romanissima *Kruska* (proprio lei, l'amica di Tatiana): Gabriele Cirilli è senza dubbio uno dei comici italiani più amati. Dopo gli studi di recitazione presso il Laboratorio di Esercitazioni Sceniche diretto da Gigi Proietti, ha fatto teatro, cabaret, doppiaggio, cinema e televisione. Lo abbiamo incontrato prima della diretta di *Tale e Quale Show*, programma di Rai Uno di cui è la punta di diamante.

Sei l'unico concorrente della scorsa edizione ad essere stato riconfermato...

"Alla fine della scorsa edizione io e Carlo Conti ci siamo accorti che stavamo lavorando bene: stavamo facendo ascolti paurosi, avevamo superato anche *Zelig*. Mi ha riproposto per questo format perché serviva una verve comica, e siccome trovare un comico che oltre a far ridere sappia anche cantare e intrattenere è veramente difficile..."

Proprio quello che abbiamo visto in queste sere: un artista completo.

"Quando ho iniziato la scuola di recitazione, Gigi Proietti ci teneva a far capire una cosa molto importante: che l'attore deve essere a 360 gradi. Deve poter spaziare, deve



saper fare cabaret, teatro comico e drammatico, cantare, ballare... qui in Italia purtroppo non c'è modo di far capire che se uno è bravo, lo è sempre. In America ad esempio è tutto diverso. Per fare dei nomi: Jim Carrey, Billy Cristal, Ben Stiller, Eddy Murphy, e poi Jack Black, al quale mi ispiro molto, riescono a fare tutto senza nessuna etichetta".

Hai mai pensato ad un tuo *One Man Show*?

"Diciamo che nei miei spettacoli live lo faccio: il problema sta nel portarlo in televisione, visto che in Italia o c'è Fiorello, o c'è Panariello - per carità,

beati loro che hanno la fiducia cieca degli sponsor. - Questa cosa è uno dei guai del nostro Paese: non si danno possibilità, non si rischia, non si dice mai "perché no, proviamo". Ed è così anche nel cinema. Per dire, la settimana scorsa al cinema ho visto quattro trailers: in tre di questi c'era Valerio Mastrandrea come protagonista. Mi vuoi far credere che non esistano attori bravi quanto lui? Ecco, questa è l'Italia..."

Gli ascolti dicono però che il pubblico ti vuole, eccome.

"Il pubblico vede che io mi do completamente. Sono una persona vera, e credo proprio che questo il pub-

blico lo noti. La gente per strada mi ferma con calore, con affetto reale".

Certo, siamo rimasti tutti affezionati al personaggio di *Kruska*...

"*Kruska* per me è tutto. Mi ha dato popolarità, mi ha dato visibilità, e mi ha dato quei "soldini" grazie ai quali sono stato in grado di fare delle scelte: non ho dovuto accettare tutto per forza. In questo modo puoi cominciare a fare la tua carriera scegliendola, e non subendola".

Sei cambiato molto?

"No, in realtà non sono cambiato. Quando facevo teatro vedevo che erano i tormentoni a rendere visibili i personaggi televisivi: allora ci ho provato allo stesso modo, per rimanere impresso anche io al pubblico e alle persone. Non rinnego niente di tutto quello che ho fatto, anzi, per me è motivo di orgoglio. Solo che in questo periodo, semplicemente, non mi va più di fare personaggi televisivi: preferisco fare uno *stand up*, un monologo, fare un po' più l'attore: ciò da cui sono partito quando ho fatto la scuola di Gigi Proietti".

E non vuoi più tornà bambino?

"Certo! La vera fortuna di quel tormentone è che è stato il primo personaggio dopo *Ninetto*, *Kruska* e *l'Abruzzese*, che mi ha permesso di essere me stesso. È nato quando è nato mio figlio. Quando ti nasce un bambino devi iniziare a prenderti

PASTICCERIA-GELATERIA

Giolli Bar

Via Prenestina, 730 • Tel. 06 2252995



“Io non ho deciso di fare il comico, ho deciso di fare l'attore. Faccio il comico perché mi viene meglio, ma ho dato prova di essere bravo anche a livello drammatico, ad esempio, quando ho interpretato San Leone (nella fiction *San Francesco* su Rai Uno, ndr). Poi l'emozione si può far avere attraverso una risata, attraverso un pianto, anche attraverso una canzone: ecco, l'importante è dare un'emozione, e a me riesce meglio facendo ridere”.

Pensi sia utile la comicità in Italia, in questo periodo così nero?

“Ogni lavoro è una missione. Ad esempio un giornalista fornisce informazioni che il lettore non conosce, quindi è utile. Io credo di essere utile regalando un sorriso: del resto esiste la comico-terapia, e ti posso garantire che ridere fa bene. Quindi, mi sento utile alla società, e soprattutto in questo periodo, in cui una risata, magari, ti può distogliere da un problema”.

Ti abbiamo pizzicato durante le prove di *Tale e Quale Show*, ma sappiamo che non ti fermi un attimo. Cosa bolle nella

pentola di Gabriele?

“Non potrei dirlo, ma... ho un progetto un po' ambizioso, e difficilissimo. Vorrei ricreare una coppia artistica, e sto cercando un'attrice brava, che stia bene vicino a me. Vorrei portarla a *Zelig*, ma non solo: ho girato una puntata pilota di una sitcom che si sviluppa in cucina, *Giorgio e Matilde cuochi* - la puntata pilota l'ho fatta con Anna Falchi, ma non credo che con lei possa nascere questa coppia. Poi c'è *Pit Stop*, che vorrei

portare su Rai2 in seconda serata, dove io e mia moglie gestiamo un locale in cui c'è di tutto, che io vorrei diventasse un luogo di spettacolo, e invece lei pensa solo a fare soldi. E poi in teatro. Insomma, questa coppia la vorrei portare in giro: televisione, teatro, cinema.. proprio come le tante coppie artistiche di una volta che hanno segnato il mondo dello spettacolo. Ma ancora non riesco a trovare la persona giusta”.

delle responsabilità: dopo un po' di responsabilità *accumulata*, ti viene proprio da dire “oddio, vojo tornà bambino!”.

Del resto Ursula K. Le Guin ha detto: “Un adulto creativo è un bambino sopravvissuto”...

“Nella mia anima da adulto ci deve sempre essere un bambino. Quando mi chiedono perché sono sempre allegro, io rispondo che non faccio uno sforzo: se Dio m'ha dato il sorriso, perché non sorridere?”

Per questo hai deciso di fare il comico?



Heaven *taste of*

restaurant

LA CUCINA DEL TERRITORIO
TRA TRADIZIONE E FANTASIA
Una valorizzazione della produzione locale,
alla riscoperta del legame con il nostro territorio.

HAPPY HOUR
TUTTI I VENERDI'
DALLE ORE 17.30

CHRISTMAS LUNCH
PRIVATE PARTY

viale di porta ardeatina 119 (M piramide) - info & reservation 06.5743772 - www.heaven.it

Il colore dell'autunno

Per la moda sarà un anno *nero*

di VALENTINA CARBONI

Il freddo è iniziato e nelle vetrine si intravedono i colori che andranno di moda quest'inverno: i colori scuri. Davanti ad un panorama economico e sociale terrificante, la moda reagisce scegliendo il nero come colore dell'anno.

L'ultima volta che si è visto un "look total black" fu negli Anni '80 quando nacque la tendenza dello stile gotico. Inizialmente i guru del nero furono i cantanti rock che contribuirono a creare un'estetica dark molto sofisticata. E adesso il gotico è tornato. Gucci, Chanel, Givenchy, Calvin Klein da Milano a New York passando per Parigi i marchi si sono uniti in un unico stile e in un unico colore. Il nuovo spirito gotico si espande e si identifica in una più ampia gamma di indumenti. Anche la figlia di Silvia Fendi, che recentemente ha inaugurato la sua prima gioielleria a Piazza Navona, si è dedicata allo stile gotico creando un universo pieno di orecchini con forma di dita di giacchio, spille a forma di ragno, anelli con teschi bianchi ecc... Così è come uno stile che nel passato fu venerato solo per



un'autentica avanguardia si è convertita in una tendenza contemporanea massiva che incluso funziona applicata al pop. Il look gotico scappa dalla tirannia dell'uniforme di una società regolata da stretti codici e la evade attraverso i colori scuri e l'eccentricità. Questa tendenza che ha primeggiato nelle passerelle delle Fashion week si tradurrà nello street style accostando al nero il bordeaux e il blue elettrico, ideali per dare allo "stile dark" un tocco di colore rock.

Link: valemood.blogspot.com

L'atteso evento glamour

Al museo 60 anni di *Made in Italy*

Il 10 ottobre i Musei capitolini di Roma hanno aperto le porte ad una mostra che rimarrà fino al 28 ottobre dedicata agli ultimi sessant'anni del *Made in Italy*. Ad esporre saranno i più importanti artisti italiani, quelli che sono riusciti ad imporre in tutto il mondo il proprio stile, determinando quello che oggi è l'inconfondibile "stile italiano". Fra le griffe in esposizione per l'Alta Moda femminile: Renato Balestra, Franco Ciambella, Raffaella Curiel, Marella Ferrera, Sorelle Fontana, Egon Furstenberg, Galitzine, Gattinoni, Lancetti, Antonio Marras, Gai Mattiolo, Lorenzo Riva, Sarli, Schuberth, Valentino. Per l'Alta Moda maschile saranno presenti i modelli di Brioni, Maison Lirico Roma.

Invece per il Prêt-à-Porter: Emilio Pucci, Walter Albini, Giorgio Armani, Laura Biagiotti, Mariella Burani, Roberta di Camerino, Helietta Caracciolo, Roberto Cavalli, Enrico Coveri, Dolce & Gabbana, Etro, Fendi, Salvatore Fer-



ragamo, Gianfranco Ferrè, Alberta Ferretti, Nazareno Gabrielli, Genny, Gherardini, Gucci, Krizia, La Perla, Max Mara, Missoni, Moschino, Prada, Ermanno Scervino, Luciano Soprani, Trussardi, Versace L'esposizione, ideata da StilePromoItalia e curata da due donne, Fiorella Galgano ed Alessia Tota, è composta da un centinaio di capi, accessori inclusi. Ci saranno vestiti che le celebrities hanno indossato alla notte degli Oscar o indumenti realizzati per le stars del cinema internazionale, tutti capi preziosi e incomparabili per la sperimentazione nei tessuti e la ricerca e l'uso di materiali sofisticati.



LE MOLE. IMMOBILIARE S.R.L.

Via Silvio Pellico 63 – S. Maria delle Mole – Marino (RM)
Tel. 06/93542067 – www.lemoleimmobiliare.com



ROMA Bufalotta - Cinquina



NUOVA COSTRUZIONE
con consegna prevista per
fine 2013
di appartamenti varie
tipologie composti da
soggiorno con angolo
cottura o cucina, una o due
camere, uno o due servizi,
giardini o balconi.
**Comprensivi di posto
auto e cantina.**



N.B. Prospetti Illustrativi

Ufficio vendite sul posto:
Roma - Bufalotta
Via Elias Canetti angolo
Via Carlo Muscetta

Per info e visite: Tel. 347.3100898

**Soluzioni di pagamenti
personalizzate**



UN ANNO SENZA IL SIC

La spensieratezza e la gioia di vivere di quei riccioli rimasti per sempre sull'asfalto di Sepang che oggi mancano così tanto al motociclismo e non solo

di **LUCA PRIORI**

Nato a Coriano nel 1987, Marco Simoncelli, detto il Sic da parenti, amici, meccanici e fan, era famoso per la sua chioma riccia, voluminosa e per quel nasone a punta. Era uno di quelli che anche se non lo sentivi parlare, bastava guardarlo per capire che era un bravo ragazzo, uno apposto, capace di tirare fuori la grinta e il carattere soltanto in pista dove dall'alto dei suoi centimetri piegava a destra e a sinistra quella moto senza pudore alcuno tentando sorpassi che soltanto un genio sarebbe stato in grado di azzardare. Proprio questa era la sua caratteristica, interpretare il mondo delle corse da vero combattente, da gladiatore: se c'era da lottare lui si gettava nella mischia a capofitto senza fare figli e figliastri. Questa sua caratteristica gli è costata nel corso della carriera una valanga di critiche, di ammonizioni e di multe da parte della federazione; indimenticabile quando Lorenzo gli rimproverò di azzardare sorpassi improponibili e lui con il suo accento orgogliosamente romagnolo gli rispose "la prossima volta che lo farò sarò arrestato". Questo era il Sic, uno che viveva la vita a pieno, che dava il duecento per cento in tutto quello faceva; era uno che nonostante le vittorie, la notorietà e i lauti contratti ha continuato a vivere la sua vita di sempre a Coriano in provincia di Rimini, insieme a mamma Rossella, papà Paolo e la sorellina Martina nella casa di sempre in cui era cresciuto sin da bambino, nella stessa cameretta in cui aveva trascorso le prime notti della sua vita, restando al fianco della fidanzatina storica Kate, una ragazza di cui si era innamorato da giovane,



quando non era nessuno e che continuava ad amare anche quando era diventato una star, un fenomeno mediatico, quando vicino alla moto marchiata col 58 si ammassavano fotografi e giornalisti di tutti i continenti, fino a quell'ultima maledetta corsa in Malesia a Sepang in cui prima della partenza la piccola Kate gli ha dato il solito bacio sul casco, quel bacio che precedeva ogni inizio di gara. Marco ancor prima di essere un motociclista talentuosissimo e un esempio di professionismo assoluto è stato un uomo vero, nonostante i ventiquattro anni. È morto per essere sé stesso, per vivere la vita senza rete né freni, in modo passionale, di tutto cuore. È morto perché è voluto rimanere in sella alla sua moto laddove ogni motociclista, anche il più bravo l'avrebbe lasciata andar via. Il racconto della sua morte sembra essere il riassunto della sua vita e del suo spirito: era uno pieno di vita, felice di vivere che resisteva a tutto anche quando non c'era nulla da poter salvare, era uno che rimaneva aggrappato alla vita sempre. Era un combattente, uno tosto, uno che non

si arrendeva proprio mai. Per comprendere a pieno la figura di Marco Simoncelli basta pensare alla sua carriera. Il Sic non è stato uno di quelli dall'ascesa dirompente e irrefrenabile, si vedano i vari Lorenzo, Pedrosa o il pupillo del momento Marc Marquez, Marco è stato uno che i succes-



si, la notorietà e il denaro se li è dovuti guadagnare in pista. Arrivato giovanissimo, a quindici anni, nel roaster del motomondiale si è dovuto conquistare weekend dopo weekend lo spazio all'interno del mondo del motociclismo che conta e non ha



avuto vita facile. I primi anni ha dovuto lottare con problemi di velocità e di stabilità dovuti al suo fisico enorme per le piccole moto 125cc e 250cc che lo hanno portato spesso a cadere, ma dove chiunque altro si sarebbe fermato a riflettere iniziando a correre con il classico "braccino" da ragioniere, lui ha continuato sempre ad andare a tutto gas. Il premio alla sua costanza, la sorte glielo ha consegnato nel 2008 quando Simoncelli vinse il motomondiale classe 250 correndo per metà campionato con una moto palesemente inferiore rispetto ai mezzi dei suoi acerrimi rivali spagnoli, gli agguerriti Barbera e Bautista. Tuttavia si sa la vita è troppo strana per essere compresa e così tutto ciò che gli aveva concesso nel giro di tre anni glielo ha negato nel giro di pochi minuti dopo la partenza del Gp di Malesia 2011 e lo ha fatto con gli interessi, troppi. Noi tutti amanti del motociclismo non amiamo ricordare quel drammatico incidente e le sue terribili dinamiche. Quel capoccione dai riccioli d'oro che ci aveva fatto crepare dalle risate per la sua spiritosaggine e la sua spensieratezza, steso sull'asfalto inanime, senza casco: no troppo triste, per uno come il Sic uno che voleva sempre che ci fosse un gran casino, uno che quando arrivava si faceva sempre notare... Ciao Sic sarai sempre nei nostri cuori.



industria lavorazione gomma

gomma



Sistema di gestione Qualità certificato
 Controllo prodotto conforme ECE 109R

Via della Meccanica, 4 - 04011 Aprilia (LT)

Tel. +39 (0) 6 92 81 680 - Fax +39 (0) 6 92 81 686 - e-mail: ilgommasrl@virgilio.it

LEGA PRO - SERIE D

Aprilia a valanga sul Teramo, il Marino ferma l'Ancona e regala il primato al San Cesareo



Il Fidene assesta un altro colpo alle marchigiane schiantando per 3 a 0 la Maceratese. Le laziali vincono anche nelle sfide con le sarde: l'Anziolavinio ne fa tre in casa del Progetto Sant'Elia, il Cynthia sconfigge in extremis il Sef Torres. Civitavecchia fa 1-1 a Porto Torres

di **LUCA PRIORI**

Se hanno riposato le grandi di Prima Divisione, Latina e Frosinone, a far divertire gli appassionati di Lega Pro ci ha pensato comunque l'Aprilia in Seconda Divisione girone B.

Lega Pro - I pontini hanno archiviato nella mezz'ora della ripresa la pratica Teramo chiudendo il match sul risultato rotondo di 3 a 0.

Nell'Aprilia da segnalare l'ottima prestazione di Diakité di nuovo in gol dopo lo scorso turno. Forti di

questo risultato gli uomini di Vivarini proseguono il loro cammino da soli in vetta alla classifica.

Serie D - Giornata molto positiva per le laziali. Nel girone F ottimo pari del Città di Marino in casa contro l'Ancona. I marinesi hanno ripreso il match in zona Cesarini pareggiando al novantesimo con Pirro inserito nella ripresa dal mister Scarlato. A sfruttare il passo falso dell'Ancona capolista ci ha pensato il San Cesareo che ha vinto per 0-2 in trasferta contro l'Amitemnina in un match molto ner-

voso; gli aquilani hanno infatti chiuso la partita con tre espulsi. In questo modo la squadra di capitano Tajarol comanda il suo girone a 17 punti. A completare la giornata nera per le squadre marchigiane ha provveduto il Fidene Calcio che ha schiantato in casa per 3 a 0 la Maceratese.

Nel girone G colpaccio dell'Anziolavinio che vince in casa per 3 a 0 contro il Progetto Sant'Elia. Vittoria in extremis per il Cynthia che sconfigge al novantesimo 2 a 1 la Sef Torres. In extremis è arrivato

anche il pareggio del Budoni in casa dell'Ostia mare per 2 a 2. Scontro al vertice invece quello che si è consumato a Frascati fra Lupa e Torre Neapolis dove i frascatani sono riusciti ad arginare la squadra capolista pareggiando per 1 a 1. Non è riuscita invece al San Basilio Palestrina l'impresa di frenare l'avanzata dei secondi in classifica; la Sarnese ha vinto infatti in casa propria per 2 a 1. Da segnalare infine l'ottimo pareggio del Civitavecchia in Sardegna in casa del Porto Torres per 1 a 1.


Gestione Immobili
Ufficio Informazioni: Via G. Mameli s.n.c.
S. Maria delle Mole - Marino (RM)
GESTAR S.r.l.  **Tel. 346.8227067**
www.gestarsrl.it

S. Maria delle Mole
Residence "CASTELLI"



Ultime disponibilità di signorili **VILLE BIFAMILIARI** ed eleganti **APPARTAMENTI** varie tipologie in **PRONTA CONSEGNA.** Possibilità di accollo mutuo.
CLASSIFICAZIONE ENERGETICA: A, B e C



S. Maria delle Mole
Residence "Cristina Due"



All'interno di un prestigioso residence panoramico con parchi gioco ed ampi spazi verdi, situato al centro con la comodità di avere tutti i servizi, iniziamo la vendita di **APPARTAMENTI** di varie tipologie in fase di realizzazione, elegantemente rifiniti, comprensivi di cantina e posto auto coperto.



N.B. Prospetti Illustrativi

SENZA COSTI DI AGENZIA

Serie A. Romane sempre più lanciate in campionato

Lazio: Gioia, dolore...e trionfo Roma, quattro sberle al Genoa

Biancocelesti impegnati giovedì in Europa League contro il Panathinaikos
Per i giallorossi domenica c'è l'insidiosa gara casalinga con l'Udinese

di **SILVIA PANIZZA**

La Lazio non fallisce il secondo big match della stagione, dopo lo scivolone con il Napoli, e annienta un Milan troppo brutto per essere vero. La gestione di Allegri di quest'anno è davvero imbarazzante, basti pensare che 7 punti nelle prime 8 partite accadde solo nel 1981-82, l'anno della retrocessione, quando una vittoria ne valeva due. Tutto ciò in parte è dovuto alle cessioni di due big come Ibrahimovic e Thiago Silva, evidentemente elementi imprescindibili per il gruppo di Galliani, ma ci sono delle lacune troppo grandi per essere giustificabili in qualche modo. La Lazio ha completamente annientato la compagine milanese per più di un'ora, poi si è lasciata un po' andare, complici forse anche dei limiti fisici dovuti agli impegni con le nazionali per molti giocatori, ri-

schiano di farsi riprendere. Per Petkovic bisognerà ricominciare da qui: è fondamentale riuscire a giocare con un livello buono per tutta la durata della gara, una grande squadra non può permettersi certe distrazioni. Un dato sicuramente positivo c'è: la difesa titolare ha subito zero gol finora; è stata schierata contro Atalanta, Palermo, Pescara, Siena e Milan. Le reti sono arrivate in questi ultimi due casi, ma in entrambi era entrato Cavanda, con il conseguente avanzamento a centrocampo di Lulic. Ciò testimonia la buona intesa della retroguardia, la sua validità e solidità, possibile che Petkovic la schiererà nuovamente domani sera contro il Panathinaikos. Vincere contro i greci, infatti, metterebbe una seria ipoteca sulla qualificazione al prossimo turno di Europa League per i biancocelesti, e andrebbe ad alimentare l'entusiasmo che vige ora

data la buona posizione in graduatoria. Domenica, poi, esterna al Bentegodi con la Fiorentina, con la buona notizia di non avere in campo né Pizzarro né Roncaglia, entrambi squalificati. In casa Roma, invece, dopo qualche brivido di troppo si torna a sorridere. Il gruppo giallorosso, infatti, è riuscito a rialzare la testa, dopo aver subito ben due reti nel giro di un quarto d'ora, e ha vinto, stavolta con Osvaldo, autore di una doppietta, e De Rossi in campo, contro il Genoa. Il febbricitante Zeman ha dichiarato alle tv di non avere limiti nella sua squadra, glissando su domande riguardanti scudetto o Champions, finalmente le cose si stanno mettendo per il verso giusto? Di certo è che la Roma ha qualche problema nell'approccio iniziale delle gare, da ultima quella con il Genoa, ma come non ricordare lo shock subito con la capolista Ju-



ventus. C'è ancora molto da lavorare per il boemo, ma finalmente si iniziano a vedere i frutti, e qualche buon risultato. Domenica prossima arriva una prova importante nella gara casalinga con l'Udinese, reduce dalla vittoria con il Pescara e a -2 dai giallorossi.

Master Forniture S.r.l.

Via Francesco Aciri, 46 - 00142 Roma - Tel. 06 54602718/22 Fax 06 54275007

**VENDITA ALL'INGROSSO
UTENSILERIA
E FERRAMENTA**

Beta
PREZZI MIRATI

TI Regaliamo
la cassettera **Beta EASY**
Acquistando 1 assortimento

Risparmi
oltre **€ 1000**

€ 710
144 Utensili
Autoriparazione
+ cassettera omaggio

€ 745
181 Utensili
Industria
+ cassettera omaggio

CASSETTERIA
Omaggio



Acquista uno di questi assortimenti ad un prezzo speciale
Riceverai in omaggio la cassettera C04 del valore di € 499,00

<p>181 utensili per Industria BETA VA 12 del valore di € 1.200,00 + Cassettera C04 in omaggio</p> <p>Assortimento industria € 745</p>	<p>144 utensili per Autoriparazione BETA VA 7 del valore di € 1.200,00 + Cassettera C04 in omaggio</p> <p>Assortimento autoriparazione € 710</p>
---	--

www.masterforniture.com - info@masterforniture.com

fino ad esaurimento scorte - prezzi netti IVA esclusa - offerta valida fino al 31 12 2012

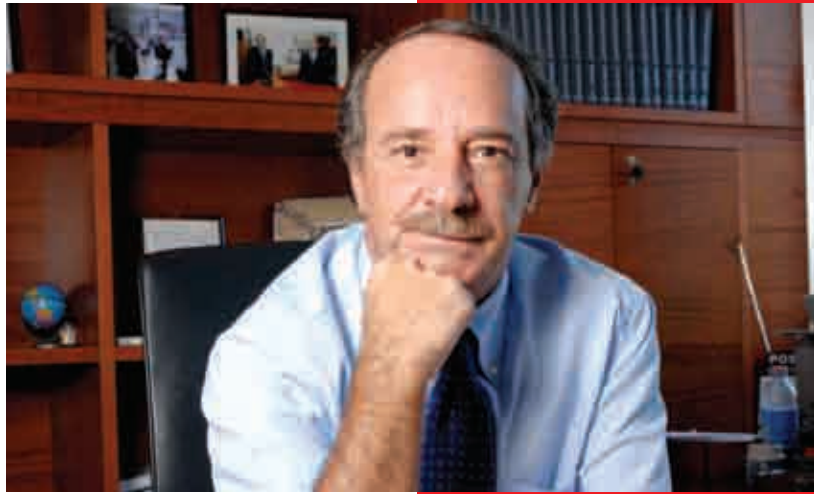
Master Forniture S.r.l.

CLEMENTE J. MIMUN

“Long John era il più grande, davvero uno di noi, in un calcio che regalava altre emozioni...”

di DANIELE PRIORI

“Mio fratello è figlio unico perché dice che Chinaglia non può passare al Frosinone”. Erano gli anni Settanta quando il grande cantautore Rino Gaetano, segretamente laziale, un po' come Lucio Battisti, nominava a modo suo Long John in uno dei suoi brani più belli nei quali, in un'epoca ancora molto ideologizzata, Rino cantava l'individualismo beato e maledetto dei “soli”, unici nella buona e nella cattiva sorte. Praticamente una foto, un nome e un cognome: Giorgio Chinaglia, l'eroe *ballonaro* dei due mondi. L'autore, insieme a Tommaso Maestrelli, del primo scudetto della Lazio, la squadra che ha portato il calcio a Roma che da italoamericano ha portato il calcio divertente negli Stati Uniti d'America cantando “I'm football crazy”, singolo uscito su disco composto e suonato dai fratelli Guido e Maurizio De Angelis, i musicisti degli spaghetti western con Bud Spencer e Terence Hill. Altri anni, altro calcio. Dal sapore della favola che non poteva finire con una morte triste e solitaria, lontano dalla sua Roma, e una sepoltura



nell'anonimo cimitero di Naples negli Usa. Come se Giorgione fosse uno dei tanti e non Giorgio Chinaglia, il grido di battaglia di un popolo intero. Il popolo della Lazio. Giorgio doveva ritornare a Roma, lo voleva fortemente da vivo. Più che mai ora che, dallo scorso primo aprile è volato via col suo spirito, ciò che resta del corpo merita una degna sepoltura nella sua Roma. Una comunione di volontà che ha trovato tutti d'accordo: in primis l'ex moglie Connie, quindi la famiglia Maestrelli coi figli gemelli del grande allenatore biancazzurro. A dare la notizia non potevano essere

altri che i lazialissimi redattori del Tg5, peraltro a pochi giorni dal primo anniversario della scomparsa di Andrea Pesciarelli, il geniale e, pure lui lazialissimo, notista politico del tg di Canale 5 morto in un tragico incidente stradale sul Lungotevere. La vita e la memoria ancora una volta giocano a carte con la sorte, così il direttore Clemente J Mimun, forse il più laziale di tutti, ha calato il jolly e da cronista di razza ha dato la notizia per primo.

Direttore, il Tg5 ha commosso tutti dando per primo una notizia sognata quanto inatte-



sa da tutti i tifosi della Lazio: il ritorno a Roma della salma di Giorgio Chinaglia. Come è nato questo “scoop”?

“Il mio vice Andrea Pucci, altro laziale, aveva sentito parlare di questa ipotesi. Fortuna ha voluto che l'avvocato Ruggero che se n'è occupato in modo risolutivo fosse un suo caro amico. Io avevo chiesto al capitano Pino Wilson qualche settimana fa. Poi Guido Del Turco, autore del servizio, lazialissimo anche lui, ha sentito Massimo Maestrelli e abbiamo trovato tutte le conferme...”

Lei, direttore, non ha mai nascosto la sua lazialità. Cosa significherà questo avvenimento per la città di Roma e per i tifosi della Lazio?

“Per noi laziali è una grande emozione, una cosa bella, anche se malinconica. Maestrelli e Chinaglia sono nel nostro cuore e nel nostro Pantheon, indimenticabili. Penso ad altri che hanno avuto un destino crudele Re Cecconi, Frustalupi, quanti dolori nella nostra storia, ma anche sentimenti forti. Per essere laziali bisogna essere un po' come i blues brothers, quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare...”

(segue a pag 27)

Vittorie. Venerdì scorso tra i tifosi accorsi a festeggiarlo anche il presidente della Lazio, Claudio Lotito

Albania, Italia, Europa: tra ring e curva il sogno di Oriol Kolaj continua...

Il pugile 29enne si è confermato campione Ue dei pesi medio-massimi

Albanese di nascita ma romano di fede biancoceleste, Oriol Kolaj Venerdì 19 Ottobre ha mantenuto la promessa che aveva fatto in estate ai microfoni della rivista *Lazialità* cioè quella di vincere in nome della sua squadra e di tutti i suoi tifosi o meglio fratelli, sì, perché a lui piace chiamarli così. Tra questi a bordo ring c'era anche il presidente della Lazio, Claudio Lotito.

Giunto dall'Albania in Italia ad undi-

ci anni, si è stabilito a Marino Laziale, paese nella Provincia di Roma. L'aria castellana ha subito inserito Oriol nei binari del grande tifo calcistico, infatti il pugile granitico si è immediatamente affezionato a quella squadra che ogni domenica scende in campo vestendo la maglia biancazzurra: la Lazio. È stato amore a prima vista, amore che ha portato Oriol a seguire la propria squadra in casa e in trasferta almeno fino a

quando non era nessuno nel mondo della boxe che conta; sì, perché Oriol a 24 anni ha deciso di iniziare l'avventura sul ring, avventura che in pochissimi anni, oggi Kolaj ne ha 29, gli ha regalato numerosissime soddisfazioni: l'ultima venerdì scorso con la conferma del titolo di Campione dell'Unione europea dei pesi mediomassimi.

L.P.

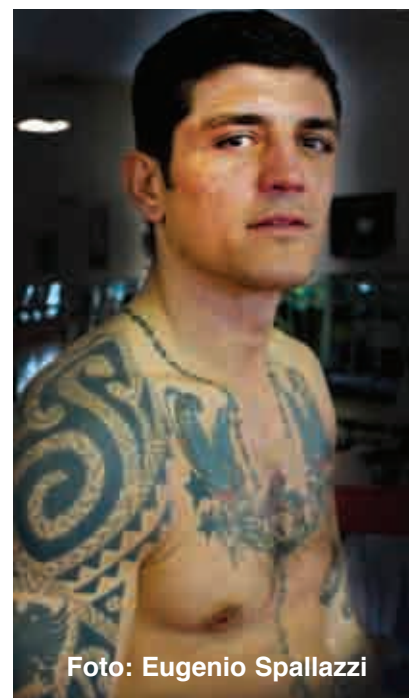


Foto: Eugenio Spallazzi

L'intervista. Il Tg5 fa lo scoop, il direttore Clemente J. Mimun lo racconta a *Le Città*

GIORGIO CHINAGLIA RIPOSERÀ A ROMA NELLA TOMBA DI TOMMASO MAESTRELLI

(segue da pag 26)

Cosa ha rappresentato per lei Giorgio Chinaglia? Giorgione era davvero "figlio unico" come lasciava intendere Rino Gaetano in una sua famosa canzone?

"Andavo a vedere Chinaglia quando avevo diciassette anni, mi divertiva la sua corsa ingobbata, il fatto che rispondesse colpo su colpo anche ai difensori più arcigni. Segnava, faceva segnare, caricava la squadra come nessuno è più riuscito a fare né alla Lazio, né altrove. Un gran giocatore ed un ragazzo di gran cuore, ha fatto anche tanti errori, ma era uno di noi".

Ci sbagliamo o questo servizio è l'ennesima conferma del cuore particolarmente biancazzurro che batte al Palatino nel cuore del Tg5? I tifosi della Lazio non hanno mai dimenticato il suo notista politico Andrea Pesciarelli...

"Al Tg5 ci sono diversi laziali, ma

anche romanisti, juventini,interisti. Strano,ma vero,ci sono pochi milanesi.Lo so che i nostri tifosi volevano bene ad Andrea Pesciarelli. Al Tg5 c'è suo figlio Iacopo, che io chiamo Pesciolino..."

Sempre nello stesso servizio in sottofondo si riconosce l'eco di un altro cuore biancazzurro piuttosto sottaciuto, quello di Lucio Battisti. Gli anni Settanta, quella musica e il cuore verace e appassionato di artisti come Lucio e Long John. Quanto mancano e quanto potrebbero dare ancora alla città di Roma e all'Italia di oggi?

"Chinaglia è stato il più grande per noi e spiace che se ne sia andato per sempre alla sua età. Non so se Battisti era laziale, ma se così fosse stato, sarebbe bello trovare in qualche cassetto un inno dedicato al nostro team".



La testimonianza romantica (non nostalgica) e la memoria sana possono essere valori da riscrivere nel vuoto di oggi che aggrava se possibile il livello di crisi generale, specie economica, che viviamo in quest'epoca? In poche parole, da cronista appassionato, come racconterebbe quegli anni a un ragazzo nato dopo il 1989?

"Si andava allo stadio anche cinque ore prima. Se si aveva qualche lira in tasca si comprava un panino un po' raffermo e una birra (quasi sempre calda) e si aspettava il fischio d'inizio preparando i cori. Si

vedeva la partita in curva, malissimo, e poi si trascorrevva mezza settimana a parlare di quel match e altra mezza a far previsioni sul successivo. Qualche volta con le tifoserie più antipatiche volava qualche schiaffone, ma i tempi dei razzi e dei coltelli non erano allora neppure immaginabili. Allo stadio andavano anche ragazzini e le famiglie. Era un rito collettivo cui partecipavo con entusiasmo anche se per tanti anni si è vinto poco o nulla. Ma quando Lenzini ha cominciato a fare il giro di campo seminando sale, con l'arrivo di Maestrelli, Giorgione e di quei ragazzi che ci fecero gioire nei primi anni 70, la Lazio diventò la squadra più bella d'Italia. Abbiamo vinto un campionato ma potevamo vincerne almeno due. Bei tempi lo scudetto certo,ma perfino lo spareggio per evitare la serie C. Grandi sofferenze,ma quante emozioni..."

Tifosi vip. L'ex Take That intervistato da Radio DeeJay confida la sua fede per la squadra capitolina

Musica, il coming out biancazzurro di Robbie Williams: "Lazio, I like it"

"Lazio, I like it". A rompere gli ultimi indugi, dopo quindici anni di piacevoli sospetti è stato lui in persona: Robbie Williams intervistato la scorsa settimana da Radio DeeJay non ha avuto esitazioni. Una dichiarazione, la sua, che oltre a rendere felici i molti tifosi della Lazio appassionati dell'ex Take That ha dimostrato una volta di più che la società fondata in piazza della Libertà il 9 gennaio di 112 anni fa non è solo una squadra multietnica soltanto a livello di organico e di organigramma societario infatti anche fra i sostenitori la componente non italiana è nutrita. Se ci aggiungi poi che questa componente è formata da numerosi volti noti allora il mix è di quelli esplosivi. Sono ormai celebri le dichiarazioni d'amore nei confronti dei colori biancocelesti di numerose celebrità non italiane. Pensiamo in primis a Will Smith, poi a Hugh Grant, a Oscar Pistorius e la lista è



andata a rimpinguarsi proprio qualche giorno fa quando Robbie Williams in Italia in concomitanza con la sua ospitata ad *X-Factor*, ai

microfoni di Radio DeeJay incalzato dalle domande di Linus ha svelato tutto il suo amore nei confronti della squadra capitolina. Sospetti che Williams fosse di fede biancoceleste fra i gossippari più accaniti già c'erano stati, basti pensare che nell'ormai lontano 1995 Robbie Williams si era fatto immortalare uscendo da un locale con indosso

una vistosa divisa della S.S. Lazio allora sponsorizzata dalla Banca di Roma, foto pubblicata poi sulle pagine del *Daily Mirror*. Manco a dirlo ad avvicinare l'ex cantante dei Take That ai colori biancocelesti è stato il mito di Gazza Gascoigne, l'emblema della famosa accoppiata dicotomica "genio e sregolatezza".

L.P.

L'agenda



Le giornate del Libro a Montecitorio

Quarta edizione per le Giornate del Libro Politico a Montecitorio, la rassegna nazionale dedicata alla saggistica politica. L'iniziativa, il 26 e 27 ottobre a Palazzo Montecitorio, è promossa dalla Camera dei deputati con l'Associazione Italiana Editori e con la collaborazione dell'Ali di Roma. Per due giorni, dalle 11 alle 20, si alterneranno tavole rotonde e incontri (Sala Aldo Moro). Nella Sala della Regina rimarrà aperta una rassegna libreria, divisa per aree tematiche, sulle novità editoriali per promuovere la lettura presso i cittadini, soprattutto tra i più giovani e favorire la crescita di una cittadinanza sempre più consapevole e matura. Per l'edizione di quest'anno, la Camera si avvale dell'importante contributo delle Biblioteche di Roma, che esporranno, nell'ambito della manifestazione, alcuni pannelli della mostra *Alfabeta delle Fiabe*.

Un pezzo d'America al Pigneto

Il 27 ottobre è l'ultimo giorno per assistere ad un esilarante reportage di fotografia alle Officine K, nella zona del Pigneto di Roma. Davide Mauriello, l'autore delle fotografie ha intitolato la mostra: "Verso ovest, scatti di New York, San Francisco e Palo Alto". Il bianco e nero è il tono che ha scelto Davide per mostrare ai romani tutti i sentimenti e le emozioni che ha provato davanti a quegli sguardi, ai visi sorpresi e agli atteggiamenti naturali delle persone. Ha scelto di catturare il più possibile dei momenti di vita privata in pubblico, cercando di fermare le

immagini di passanti che spesso sfuggono all'occhio dell'uomo di tutti i giorni e che invece sono i veri protagonisti dello spazio metropolitano: dalla vecchietta che si prepara ad attraversare il traffico, all'uomo con la busta di plastica che gira in mutande e calzini per le vie di Downtown, la ginnastica sulla panchina o l'uomo con la bambola gonfiabile tra le braccia. Non manca nessuno all'appello, tra asiatici, ispanici, afroamericani, nativi e caucasici sono tutti immortalati per comporre questo affresco di quotidiano americano.

Valentina Carboni



A Cave l'Arte pasticceria di Enrico Maggi

Alle ore 19 di sabato 27 ottobre, nell'ambito della 78esima Fiera della Castagna, si svolgerà nell'antico Palazzo Leoncelli di Cave, l'evento *L'arte pasticceria di Enrico Maggi*.

L'iniziativa, per la quale è stato allestito un buffet a base di castagne, è patrocinata dall'Unione nazionale Pro Loco Italia, Città di Cave, Regione Lazio, Provincia di Roma, Pro Loco di Cave, palazzo Brancaccio Grandi eventi e Accademia nazionale Pasticceri italiani.

Tra i tanti personaggi di spicco, che saranno presenti all'evento, la giornalista Rai Roberta Ammendola, le autorità della Polizia di Stato, esponenti della Regione e di Bic Lazio, mentre madrina della serata sarà la show-girl Matilde Brandi. La serata speciale si chiuderà con una particolare torta a tema, che rievcherà, dandole l'attenzione che merita, l'antica tradizione locale.

Comuni da scoprire: Castelnuovo di Porto

di **DANIELA MEI**

Le origini di Castelnuovo di Porto sono riconducibili alla storia dell'antica città stato di Capena, che era la capitale dei Capenati, fiorente popolazione italica che prosperava nel Lazio prima dell'avvento di Roma; i Capenati avevano una propria lingua, simile al latino, affine all'etrusco e con influenze sabine. Dell'epoca romana si sa poco, forse la città è stata costruita sulle rovine di un oppido dei dintorni di Capena o inerenti alle colonie di Pentapolis. Le prime notizie risalgono al 1074 tramite una bolla papale in cui viene chiamata *Castrum Novum* e definita come feudo per metà di San Paolo fuori le mura. Il nome, poi divenuto "Castello Nuovo", probabilmente è da ricercare probabilmente alla

costruzione di un nuovo castello a discapito di uno più antico. Si deve tuttavia ai coloni dell'età repubblicana romana, lo sfruttamento agricolo del suolo e l'allevamento del bestiame, con criteri "moderni": numerose ville rustiche con sempre più grandi latifondi, s'insediarono sulle alture circostanti Castelnuovo, con una razionale rete di approvvigionamento e distribuzione idrica sotterranea. La decadenza di Roma e le invasioni barbariche del V secolo, resero insicura l'esistenza di quelle piccole borgate, spingendo gli agricoltori ad abbandonare quei fondi e a rifondare negli stessi luoghi, quegli antichi centri urbani etrusco-capenati, naturalmente più difesi dalle rupi scoscese e dai fossi sottostanti. Le bolle papali testimo-

niano come intorno all'anno Mille, i luoghi gravitanti attorno a Castelnuovo fossero tornati a nuova vita, con cittadine, castelli, torri, chiese e monasteri. Un passato così denso di avvenimenti storici, ha lasciato nel territorio numerose testimonianze archeologiche delle quali la maggior parte sono ancora da scoprire. Il materiale rinvenuto durante il secolo scorso, iscrizioni latine, fregi e teste marmoree, già vedute e pubblicato dallo studioso Giuseppe Tomassetti è purtroppo andato disperso; restano tuttavia conserva-



te alcune antichità presso l'antica Posta sulla Flaminia ed in altre collezioni private locali, oltre ai frammenti di colonne e ornamenti, murati in alcune case del centro storico di Castelnuovo, come memoria del passato.



GROTTAFERRATA

AFH GRUPPO FABRIZI HOLDING S.p.A.



MARINO

Vendesi/Affittasi immobili residenziali e commerciali

Ufficio vendite in loco. Aperti dal lunedì al sabato nei seguenti orari 9-13 e 15-19. Domenica 9-13

Tel. 06.79.81.16.04 - Cell. 329.86.30.808 / 329.86.30.809 / 329.73.11.019 / 329.73.11.020

www.afhspa.it

info@afhspa.it

Cesare Cremonini in tour

L'ormai maturo cantautore Cesare Cremonini anche questa volta ha fatto il pieno. Le prevendite dei biglietti in vista del suo nuovo tour in giro per la penisola italiana, infatti, hanno registrato numeri davvero da record, con copiosi *sold out* già per diverse date. L'artista bolognese si esibirà, a partire da venerdì 26 ottobre, in parecchie città italiane, da Pordenone fino a Napoli, passando - e non poteva essere altrimenti - per la Capitale il 13 novembre dove terrà il suo attesissimo concerto romano nella cornice del Palalottomatica all'Eur. Dopo i primi successi in classifica piazzati con il fenomeno Lunapop, Cremonini dal 2002 si è avviato brillantemente nella carriera da solista, con quattro album realizzati, *Bagus*, *Maggese*, *Il primo bacio sulla luna*, più nel mezzo la raccolta *The Greatest Hits 1999-2010* prima dell'ultima fatica intitolata *La Teoria dei Colori*, uscito nel mese di maggio e lanciato alla grande dai due singoli *Il comico (Sai che risate)* e *Una come te*: due canzoni tra le più passate dalle radio nazionali. Due successi che, tuttavia, confermano semmai ce ne fosse bisogno, il buon Cesare Cremonini tra le voci pop più amate del panorama musicale italiano. Infatti il romagnolo non può definirsi soltanto un buon prodotto commerciale, visto e considerato che nel corso degli anni ha raggiunto quella maturità artistica, tale da potersi affermare come uno tra i migliori cantautori e musicisti del Belpaese.



Jacopo Paoletti

Un click romano per la Lajtenberger

La fotografia è un'arte che si sta sempre più scoprendo in questi anni. I giovani capiscono l'attenzione e la sensibilità che ci sono dietro ad uno scatto e non perdono occasione di presenziare le mostre più interessanti. Per tutta la settimana fino a domenica 28 si potrà godere dell'estro di Aleksandra Lajtenberger presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. "Come un seme che germoglia, Aleksandra Lajtenberger fa sbocciare la sua visione del mondo in una mostra che celebra la bellezza come espressione dell'unione tra tempo e natura. Perché forse è proprio nella bellezza del tempo naturale, nel rifiorire dell'essere, che risiede la soluzione alla crisi contemporanea dell'aver". Questa la presentazione di questo momento d'arte che arriva dopo il successo della mostra *Lifelines*, 27 ritratti doppi di madri e figlie lavorati con la tecnica del Sandpaper. La Lajtenberger si interroga su come lo scorrere del tempo possa scavare la bellezza, spostando il fuoco dello sguardo dal volto della donna a quello della natura. La mostra ha in sé una modernità lodevole: accoglie infatti i visitatori in un coinvolgente giardino multimediale dove i fiori immortalati dalla talentuosa Aleksandra trovano vite nuove in animazioni, variazioni e interpretazioni uniche, come l'innovativa serie di "florologi". Aleksandra Lajtenberger è famosa per i suoi accostamenti azzardati: questa volta sposa la dimensione del tempo con bellezza della natura in ogni possibile declinazione.



Luca Bussoletti

Live degli Xiu Xiu al Lanificio

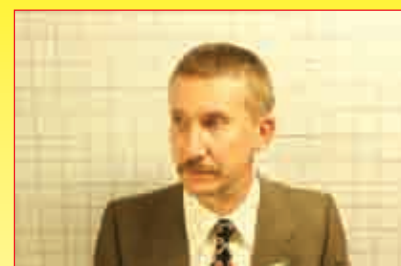
Giovedì 25 ottobre grande serata all'insegna del rock d'avanguardia al Lanificio 159 (Roma) con il concerto degli Xiu Xiu del frontman e fondatore Jamie Stewart. Originari della cittadina californiana di San Jose, gli Xiu Xiu sono sulle scene musicali dall'inizio del nuovo millennio ed hanno cambiato più volte i componenti del gruppo nel corso degli anni, con Stewart unico superstite nonché l'unico ad essere stato sempre presente nella "band". Quello che non è mai cambiato senza dubbio è lo spirito artistico e la vena sperimentale che contraddistingue la musica degli Xiu Xiu, rock alternativo miscelato alla grandissima all'elettronica, e accompagnato da marcate sfumature del periodo post punk. Gli Xiu Xiu hanno cominciato il proprio tour proprio pochi giorni fa con tre tappe in giro per l'Australia prima dell'approdo attesissimo di questa settimana nel locale di via Pietralata, dove il geniale Stewart e la sua camaleontica band eseguiranno i brani composti agli esordi e l'ultima fatica datata 2012, l'album dal titolo *Always*. Le doti creative e vocali di Jamie Stewart sono racchiuse tutte in questo lavoro musicale, un lp dal ritmo tanto serrato quanto, in alcune tracce in particolare, rallentato, angosciante e claustrofobico. A completare l'atmosfera robotica e sensuale creata nei suoi live da Jamie Stewart, c'è l'estro ai sintetizzatori della compositrice Angela Seo, new entry al fianco del vocalist e chitarrista americano.



Jap

Il fu Moltheni nella Capitale

C'è stato un tempo in cui esisteva Moltheni. La sua voce gracchiava versi di alta poesia e la sua chitarra urlava musica intestinale. Poi l'enorme bocca dello star system che tutto divora ha rotto questo fantastico giocattolo. A quasi tre anni di distanza dalle ultime apparizioni del fu Moltheni si annuncia a squilli di trombe il rientro in grande stile di Umberto Maria Giardini. Scevro da fronzoli e nomi d'arte, l'uomo Giardini si presenta sabato 27 al Circolo degli Artisti di Roma con un disco, *La dieta dell'imperatrice*, che, dalle premesse della critica, pare rappresentare una delle più attese uscite di questa stagione. Chi andrà ad ascoltarlo sarà sorpreso da una produzione dalle sonorità e dai colori vicini ai classici del rock femminile inglesi in stile PJ Harvey e Anna Calvi. Si tratta di una nuova vita artistica curata da Antonio Cooper Cupertino che ha scavato nelle esperienze intense di Umberto per tirare fuori i vent'anni di carriera in cui Moltheni ha fatto innamorare l'Italia. In scaletta quindi tutti confermati i dieci brani nuovi più i classici dalle atmosfere tipiche visionarie e psichedeliche e dal linguaggio quasi maledetto che ha resa unica la poetica di questo musicista a tratti incompreso. Si prevede una forte affluenza di fan nostalgici ma anche di giovani che per la prima volta hanno scoperto cosa significhi fare musica di pancia e per sé stessi. Arte e non pop corn da vendere tra un'edizione di un talent-show e l'altro.



Lu.Bu.

Daniela Mei

"La vita è un aggettivo"

Ogni libro è il cuore di un autore, gettato nella realtà nella speranza di incontrare similitudine e comprensione.



In vendita sul sito: www.lafeltrinelli.it o su ordinazione in tutte le librerie Feltrinelli

La stilista di tutte le spose

di **MARIA CELLI**

La creatività al servizio del matrimonio e non solo. Anche delle fiction, delle soap opera, della pubblicità. Perché la bellezza e l'eleganza sono messaggi che viaggiano da sempre anche attraverso i mezzi di comunicazione e le diverse forme espressive.

Così tra i segreti che intendo svelare a voi, cari lettori, ce n'è uno particolare: l'importanza del connubio, anche nella moda, tra creatività e comunicazione. A dare lustro alla creatività dei miei collaboratori e mia, infatti, più di una volta hanno contribuito delle star del mondo dello spettacolo. Persone per noi prima che personaggi coi quali in molti casi si è instaurato un rapporto di stima e affetto divenuto in qualche caso persino amicizia. Con questo spirito abbiamo sempre incontrato e in qualche caso scelto i nostri testimonial.

Ora ci apprestiamo a prestare i nostri vestiti, ad esempio, alla campagna promozionale di Pupa che arriva a pochi mesi di distanza



da quella di Wind Infostrada con Fiorello e Baldini. Come non sottolineare la geniale trovata di vestire la spalla di Fiorello, un uomo, con un abito da sposa femminile.

Sono certa che anche quell'abito troverà il suo riscontro. E si badi che anche in questo caso come in molti altri i pubblicitari hanno richiesto un modello specifico. Per Baldini, essendo un uomo e dovendo realizzare uno sketch, ne hanno

Così ho vestito da sposi Fiorello e Baldini nell'ultimo spot di successo in tv...

voluto uno con un doppio velo sul viso. In ogni caso la pubblicità, anche indiretta, come in questo caso, fa sempre il suo effetto. Perché il cliente o l'appassionato di moda va a informarsi sull'origine dei vestiti che compaiono nello spot. Negli anni abbiamo lavorato anche con alcune fiction che videro protagonista Nina Moric e poi, davvero tanto e con tanta gioia, al Salone Margherita dove sono nate amicizie belle come quella con Pamela Prati, Maurizio Mattioli e altri del Bagaglio che qui sono diventati davvero di casa. Esattamente lo stesso che sta accadendo quest'anno con la dolcissima Cecilia Rodriguez che tutti hanno imparato ad ammirare con affetto. Come pure ho avuto il piacere e l'onore di vestire praticamente tutta la famiglia di Ilary Blasi in occasione del matrimonio tra la conduttrice e Francesco Totti. In tutte queste occasioni, lo ripeto, la bellezza ha saputo ancora una volta unire, tenere insieme tratti di umanità diverse. E vi dico,



La stilista Maria Celli

cari lettori, che una delle cose più belle è vedere come un abito possa impreziosire in ultimo, esattamente allo stesso modo, tanto una ragazza qualunque quanto una vip. A significare, una volta di più, che la luce viene molto dal tratto scelto per disegnare un abito. E che l'abito, alla fine, tutto sommato se pure non riuscisse davvero a fare il monaco certamente riesce a fare gli sposi.... Tutt'al più a portar loro i migliori auguri. Di sicuro a garantire la bella figura che di questi tempi, dove persino la bellezza sembra scarseggiare, non è davvero cosa da poco. Credetemi. Alla prossima!



COMUNE DI PALOMBARA S.
Località "Colle Coco"

PIANO DI LOTTIZZAZIONE



- Appartamenti da 45,00 - 80,00 e 100,00 mq.
- Ville Unifamiliari della superficie calpestabile di mq. 200,00

unità
56 Appartamenti
12 Ville

PREZZI A PARTIRE DA € 95.000,00

- Tutte le unità immobiliari sono dotate di
IMPIANTO FOTOVOLTAICO e SOLARE TERMICO

LE ROCCE s.r.l.
Via A. Valenziani n°12,
00187 Roma

PER INFO: 06-9413414
366 - 3163945

LA MULTISERVIZI DEI CASTELLI DI MARINO S.P.A.
PARTECIPA ALL'OPERAZIONE
PREZZI TRASPARENTI SU MEDICINALI SENZA OBBLIGO DI RICETTA



ALCUNI ESEMPI:

Prodotto

ASPIRINA C con Vitamina C10 compresse efferv.	€ 4,20
ASPIRINA C con Vitamia C20 compresse efferv.	€ 7,00
BISOLVON Linctus Siroppo Flacone 250 ml	€ 7,70
BRONCHENOLO SCIROPPO	€ 7,50
BUSCOFEN 200 mg 12 compresse molli 200mg	€ 7,50
BUSCOPAN 30 compresse riv. 10mg	€ 7,00
ENTEROGERMINA Fermenti Lattici 10 flaconi	€ 6,70
ENTEROGERMINA Fermenti Lattici 20 flaconi	€ 11,50
FLECTOR 5 CEROTTI	€ 14,70
GLICEROLO Adulti 18 supposte 2250mg	€ 3,70
MOMENT 200 mg compresse riv.	€ 5,00
MOMENTACT X12 COMPRESSE	€ 6,70
RINAZINA spray Nasale 0,1% 15 ml	€ 6,80
TACHIFLUDEC MIELE E LIMONE	€ 5,50
TACHIPIRINA 20 compresse 500mg	€ 3,90
TACHIPIRINA Bambini 10 supposte 250 mg	€ 4,00
TACHIPIRINA Bimbi 10 supposte 500 mg	€ 4,30
TANTUM ACTIV GOLA SPRAY "ANGELINI"	€ 7,00
TANTUM VERDE Collutorio 240 ml	€ 6,30
VIVIN C 20 compresse effer. 330mg + 200mg	€ 6,50

**INDIRIZZI FARMACIE
 COMUNALI**

FARMACIA COMUNALE N° 2
S.MARIA DELLE MOLE
 Via G. Prati n° 40
 00040 S. Maria delle Mole
 Marino (Rm)
 Tel. 06 / 93543318

FARMACIA COMUNALE N° 3
MARINO
 P.zza G. Garibaldi n° 53/55
 00047 Marino (Rm)
 Tel. 06 / 9386794

FARMACIA COMUNALE N° 4
CAVA DEI SELCI
 Via dei Mille n° 36
 00040 Cava dei Selci – Marino (Rm)
 Tel. 06/9300056

FARMACIA COMUNALE N° 6
FRASCATI
 Via F. Marini n° 1
 00044 Frascati (Rm)
 Tel. 06 / 94298075

AComputer center

AComputer Center progetta, vende e realizza soluzioni hardware per l'information technology delle realtà small e medium business e per le enterprise. Trattiamo ogni aspetto infrastrutturale del mondo IT, dalla dorsale di rete agli appliance per la sicurezza e i servizi, fino ai terminali desktop per gli utenti. Ci poniamo come fornitori di fiducia, partner affidabili e pronti nel soddisfare le esigenze del cliente.

Le nostre competenze nel mondo hardware coprono tutta l'infrastruttura necessaria trasportare, gestire, elaborare e presentare dati e informazioni.

Crediamo nel modello di sviluppo delle smart cities ecologiche, la nostra gamma prodotti comprende anche le antenne per il trasporto di banda larga con ponti radio e antenne wifi indoor e outdoor.

hardware
per un
mondo
evoluto

“VOI LE IDEE NOI GLI STRUMENTI”

AComputercenter srl; via Varrone 6, 04011 Aprilia (LT)
 acomputercenter@libero - www.acomputercenter.it



Schindler 6300: flessibilità chiavi in mano. La nuova generazione di ascensori per sostituzioni complete.

Massima adattabilità. Schindler 6300 è l'ascensore per la sostituzione di vecchi impianti in edifici condominiali, commerciali ed hotel. Modulare, è concepito per adattarsi al vano esistente fino all'ultimo centimetro, senza la necessità di intervenire con costose opere murarie.

L'ascensore amico dell'ambiente. Schindler 6300 rispetta l'ambiente ed è economico nel consumo di energia. L'impianto si colloca in fascia "verde" nella scala dell'efficienza energetica*, attestandosi ai massimi livelli tra i prodotti attualmente sul mercato.

Design. Schindler 6300 è disponibile in quattro linee, con 20 diversi colori e rivestimenti di cabina: per un look raffinato ed elegante. Configura il tuo impianto e scegli gli allestimenti che preferisci su: www.schindlermodernization.com

Economico. Schindler 6300 ti sorprenderà per i suoi costi contenuti. Inoltre, Schindler offre un finanziamento a "tasso zero", che prevede il pagamento dilazionato di una parte o del totale dell'importo, senza costi aggiuntivi per il Cliente.

Guarda il video su www.schindler.it

* In normali condizioni di utilizzo. Classificazione in accordo allo standard internazionale VDI 4707 dell'Associazione degli Ingegneri Tedeschi.

Per maggiori informazioni, contattaci:

Filiale Lazio
via Ombrone 2/G
00198 - Roma

info.roma@it.schindler.com



Schindler